

Campanili **Uniti**



NUMERO 4 - OTTOBRE - DICEMBRE 2006

In copertina disegno di **ORLANDO GASPERINI**
Notizario bimestrale del decanato di Strigno - Aut. Curia Arciv. Tridentina - N. 1002 registro imprese dal 29.07.1998
Direttore Responsabile: Ernesto Menghini - Fotocomposizione e stampa: Litodelta s.r.l. Scurelle (TN)
Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Trento

■ Progetto biennale 2006-2008

“ Avrete la forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni ” (At.1,8)

All'inizio di ogni anno pastorale ci chiediamo: CHE COSA FARE?

La prima risposta ce l'ha data ancora nel 2001 Giovanni Paolo II: “ Non si tratta di inventare un nuovo programma. Il programma c'è già e si incentra in CRISTO STESSO e consiste:

- Nel CONOSCERE, AMARE, IMITARE GESÙ, per vivere in LUI, per trasformare la storia con LUI. (NMI. 29) Si tratta di ripartire da Cristo.
- “Nel DIVENIRE ED ESSERE CONTEMPLATORI DEL VOLTO DI GESÙ. E la contemplazione del volto di Cristo non può che ispirarsi alla Sacra Scrittura da ascoltare e meditare assiduamente “. (NMI. 17) E' questa la condizione, sine qua, non perchè il nostro operare pastorale non sia insopportabilmente povero, sia con i ragazzi, che con i giovani, che con le famiglie che con gli anziani.
- NEL RICONOSCERSI AFFERRATI E AVVOLTI DALL'AMORE DI DIO IN CRISTO e quindi sentirsi sospinti a donare con larghezza l'amore ricevuto. “ L'AMORE DI GESÙ CI SO-SPINGE “. (2 Cor. 5,14) Ma a questo riconoscimento si giunge solo costellando la nostra giornata di SILENZIO E DI PREGHIERA.
- Nel far sì che ogni attività e progetto pastorale scaturisca dalla COMUNIONE fraterna di coloro che fanno parte della comunità cristiana e ad essa si alimenti. Se le nostre parrocchie non diventano luoghi in cui si vive la fraternità con relazioni nuove, calde, in cui sia bello stare insieme, non riusciranno a restare vive, a essere fedeli al Vangelo, ad affascinare gli uomini per portarli all'incontro con Gesù.
- Sempre il programma pastorale consiste nel recuperare la gioia, l'entusiasmo, la convinzione certa della nostra fede in Dio, nel riconoscere Gesù il TESORO E LA PERLA PREZIOSA della nostra vita, TESORO che ci prende il cuore e ci rende orgogliosi e contenti di LUI tanto che il parlare di Gesù con amici e conoscenti diventi un'esigenza naturale. Questa è la prima missione del cristiano e di tutta la Chiesa.

Se mancano uno o l'altro di questi, direi presupposti, per una vera azione pastorale potremo fare anche tante iniziative ma la comunità rimarrà sterile, incapace di generare FIGLI DI DIO, CONTENTI E ORGOGLIOSI DI ESSERE CRISTIANI.

Se questi sono i FONDAMENTI DI OGNI PROGRAMMA PASTORALE Gesù ci indicherà le vie giuste, LE SUE VIE, PER INCAMMINARCI CON LUI VERSO GLI OBIETTIVI CHE IL PROGETTO BIENNALE 2006 – 2008 CI PONE INNANZI.

OBIETTIVI:

Riportare i giovani al centro delle premure e delle attenzioni delle comunità per accompagnarli a riconoscere Gesù come L'UOMO PERFETTO e quindi a seguirlo per DIVENIRE PIÙ UOMINI LIBERI E RIUSCITI. Mettere in atto ogni strategia ma con lo scopo chiaro ed esplicito in noi e nei ragazzi di suscitare in noi e in loro L'INNAMORAMENTO DI GESÙ VIA, VERITÀ, VITA, GIOIA, BELLEZZA E PIENEZZA DI RISPOSTE ALLE ATTESE E DESIDERI VERI DEL CUORE DELL'UOMO. Ma per raggiungere questo obiettivo è urgente suscitare la

disponibilità di figure educative significative di adulti e giovani al servizio educativo verso gli adolescenti e giovani.

Educare e sensibilizzare alla carità per suscitare nella comunità l'impegno a vivere la CARITÀ DI CRISTO non come occasione saltuaria e per emergenza ma come stile di vita segnato da sobrietà, per vivere stabilmente nella condivisione e nella solidarietà

Ma può succedere che, agli inizi dell'anno pastorale, di fronte ad un mondo che si allontana da Dio e ne diviene sempre più indifferente veniamo presi dalle tentazioni di scetticismo, di rassegnazione e pessimismo. Come vincere queste tentazioni? La risposta ce l'ha data Benedetto XVI al Convegno Ecclesiale di Verona. "Occorre lasciarsi animare da quella FORZA MITE CHE VIENE DALL'UNIONE CON CRISTO" E RIPORRE LA NOSTRA SPERANZA NELLA PERSONA DI CRISTO RISORTO che unico sa trasformare la morte in vita, le tenebre in luce, il caos in cosmo, la paura in coraggio

Che il Signore illumini le nostre menti e i nostri cuori per individuare i suoi sentieri

don Mario

Attenzione!

Questo numero di "Campanili Uniti" contiene il modulo di c.c. Postale pre-stampato per facilitare l'eventuale invio delle offerte. A questo riguardo diamo due informazioni.

- Si prega di annotare nello spazio riservato alla "causale" il nome della Parrocchia a cui si intende mandare l'offerta.
- Per motivi tecnici abbiamo dovuto includere il bollettino di conto corrente in tutti i giornalini; chiediamo scusa ai lettori che hanno già fatto la loro offerta per il 2007.

agnedo

■ 24 settembre: festa patronale.

Come ogni anno la comunità cristiana di Agnedo si è preparata alla solennità della B.V. della Mercede con tre momenti di preghiera particolare che prevedevano il giovedì sera la S. Messa al Camposanto in suffragio dei nostri fratelli defunti, il venerdì e il sabato sera S. Messa in Chiesa pro popolo.

Domenica 24, giorno in cui si venera la Madonna della Mercede, invece S. Messa alle ore 10 e S. Messa con processione alle ore 19.30, animate entrambe da canti di lode a Maria cantate dal coro parrocchiale. Quest'anno sono stati gli alpini ad offrire il loro aiuto per portare a spalla la statua della Beata Vergine Maria per le vie del paese adornate di tante candele luminose.

Flora

■ Con l'Africa nel cuore

E' stata per me una gioia poter venire tra voi parenti e amici e sapere della festa organizzata per don Mario, fatta con allegria e dignità. Vorrei ringraziare di cuore quelle persone che mi hanno mandato l'offerta che partirà in questi giorni con don Piermario per raggiungere quelle popolazioni dove io ho vissuto e che si trovano in condizione di povertà, di miseria assoluta.

Il Signore vi ricompensi come Lui sa fare ed io vi ricordo a Lui con riconoscenza.

Un ragazzo che aiutiamo, se prenderà il diploma, diventerà sacerdote e sarà al servizio della Chiesa e un altro entrerà in

seminario. Tanti bambini con quell'offerta potranno avere latte e medicine. Esprimo un grazie di tutto particolare ai bambini di Agnedo che il 7 maggio hanno fatto la Prima Comunione e che mi hanno dato un'offerta pari a 125 euro che ho unito a quella dei miei bimbi della catechesi. A loro auguro che la gioia del primo incontro con Gesù li accompagni sempre e sia la loro forza.

Tanti auguri ancora a don Mario, non ho potuto essere presente alla festa dei suoi cinquantanni, ma la statua di legno raffigurante Gesù Bambino, fatta dalla mia gente, vuole simboleggiare la sua vita di sacerdote in questi cinquantanni: dare Gesù nei Sacramenti con la sua Parola e con la sua vita Gesù lo conservi ancora a lungo nel suo mandato!

A voi tutti con affetto e riconoscenza

Suor Natalina Sandri

■ Notizie dalla catechesi

Come di consueto con l'inizio dell'anno scolastico prende avvio anche nella nostra parrocchia l'attività di catechesi, ossia di quegli incontri preziosi che permettono ai fanciulli e ai ragazzi di conoscere Gesù come amico e compagno di vita.

Certo i catechisti non vogliono assolutamente sostituire i genitori nell'importante compito educativo ma mirano a lavorare in sintonia, a collaborare con loro condividendo un unico progetto comune di crescita spirituale e morale dei ragazzi.

E' un'opportunità in più di crescita nella fede e per i più grandi di scoperta del grande valore che hanno i Sacramenti e della bellezza e importanza della Parola di Dio attraverso il catechismo in dotazione ma anche attraverso la lettura di alcuni passi selezionati della Bibbia.

Quest'anno il primo incontro è stato dedicato alla celebrazione dell'Eucarestia per

chiedere una benedizione speciale su tutti noi e su questo anno di catechesi che stava per incominciare.

Ai genitori e ai bambini presenti sono stati ricordati i giorni dedicati alla catechesi e i luoghi di ritrovo, quest'anno infatti non sarà possibile utilizzare i locali della canonica perché gli stessi sono interessati da lavori di ristrutturazione.

A tal proposito a nome mio, del parroco don Mario e di tutti i catechisti ringrazio il gruppo alpini per aver messo a disposizione la loro sala e l'Amministrazione comunale per aver permesso l'utilizzo degli spazi presso il Centro Sociale.

Flora

Ringraziamenti

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale a nome di tutta la comunità cristiana ringrazia il "Comitato Oltrebrenta" per aver offerto un nuovo candeliere elettrico. Il candeliere è stato posto nella Chiesa parrocchiale ai piedi della statua della Beata Vergine Maria.

Nell'edizione estiva di Campanili Uniti non venivano riportati i doverosi ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato con il Consiglio Pastorale Parrocchiale per festeggiare il Parroco don Mario in occasione della ricorrenza dei 50 anni di ordinazione sacerdotale. Il CPP approfitta di questa nuova edizione per ringraziare di cuore.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ringrazia il Corpo dei Vigili del Fuoco di Villa Agnedo per aver messo a disposizione degli spazi presso il loro punto di ritrovo in via Molini per la nostra comunità cristiana, in seguito ai lavori di restauro che interessano la canonica. In tale sede ha trovato sistemazione provvisoria l'ufficio parrocchiale, dove il parroco è a disposizione della comunità il giorno martedì, e si terranno gli incontri del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Preghiera per i Caduti

Signore, Dio dell'universo, la Tua potenza e gloria rifulgono nella mirabile armonia del creato.

Tu, che guidasti il popolo d'Israele alla Terra Promessa sotto la nube luminosa della Tua celeste protezione, accogli nella pace eterna le anime di tutti i caduti, che con il loro sacrificio, tutto hanno dato.

Ad essi, o Signore, concedi la luce eterna e per i loro cari vi sia l'umano conforto.

Fa, o Signore,

che, quanti percorrono i luoghi del loro sacrificio, siano mossi da pietà cristiana per il loro olocausto, e che mai l'oblio possa cancellare il loro ricordo.

Ti preghiamo,

o Signore, affinché infonda in noi sentimenti di amore, di riconoscenza e di grande rispetto per i caduti, mentre facciamo propositi per divenire operatori di pace, onde impedire che il mondo sia ancora umiliato e devastato dai conflitti delle Nazioni, Signore, rendici forti nei nostri propositi e ciò per poter realizzare la fratellanza fra i popoli, la collaborazione internazionale, la solidarietà per chi ancora soffre.

Solo così, o Signore,

potremo dire che il sacrificio dei caduti, di tutti coloro che su ogni fronte hanno dato la loro vita, non è stato vano, ma ha creato le premesse per un mondo migliore, per quella pace che deve regnare sovrana fra le genti.

E voi, caduti d'ogni esercito, d'ogni Nazione, voi che certamente siete accanto a Dio nella luce eterna e siete certamente più degni di intercedere per noi, voi che vi presentate, in buona parte senza nome, per rendere in eroica umiltà, quasi più autorevole, la vostra voce, otteneteci da Dio la grazia di vedere che quella pace per la quale avete combattuto e dato la vita, sia retaggio dell'intera umanità.

Così sia.

25° Scrozada sul Monte Lefre

Domenica 6 agosto, com'è oramai tradizione, si è svolta la XXV Scrozada del Monte Lefre, una delle più vecchie marce non competitive della provincia che porta i partecipanti dalla piazza di Agnedo alla chiesetta alpina sul Monte Lefre, passando per Villa, Ivano e Fracena.

Quest'anno, i quasi dieci chilometri del percorso sono stati percorsi da ben 225 concorrenti (record assoluto di partecipazione).

Il quarto di secolo compiuto dalla scrozada è stato festeggiato inserendola nel nutrito e interessante 8 circuito S A T di corsa in montagna che fra l'altro insegue anche obiettivi di carattere umanitario devolvendo parte delle quote di iscrizione e offerte ad un progetto di sostegno per assistere le necessità di una classe di insegnamento professionale per un anno scolastico (30 ragazzi) a San Nicolas in Ecuador.

Merita un apprezzamento particolare gli organizzatori della manifestazione, ossia il gruppo A.N.A. di Villa Agnedo ed Ivano Fracena, l'Unione Sportiva di Villa Agnedo, il gruppo S.A.T. di Borgo per l'impegno profuso che è stato premiato dalla perfetta riuscita della manifestazione.

A tutti i duecentoventicinque partecipanti va un plauso sincero per le loro fatiche e l'impegno mostrato. Il vincitore è stato

per il quarto anno consecutivo il nazionale di corsa in montagna don Franco Torresani con il tempo di 50' 41", non è riuscito a battere il record assoluto che già detiene con il tempo di 47"56", completano il podio rispettivamente al secondo e terzo posto Clementi Carlo del gruppo SAT di Cembra e Poetto Roberto del gruppo GSA Vicenza.

Seguono, 4 classificato Anatoli Cesarino U.S. Scodego, 5 classificato Berghi Roberto U.S. Villagnedo, 6 classificato Dallavalle Luca U.S. Scodego, 7 classificato Bezzi Marco U.S. Scodego, 8 classificato Stocco Bruno GSA Vicenza, 9 classificato Somavilla Paolo SAT Moena, 10 classificato Biasia Fabio SAT Matterello.

Ai partecipanti sono andati premi di valore oltre ad un ricordo per la partecipazione consistente in una maglietta con il simbolo della 25 Scrozada, è doveroso un ricordo e un ringraziamento sincero a tutti gli sponsor della manifestazione che hanno permesso di effettuare una premiazione di qualità.

Ottimo anche il tempo della prima donna arrivata Bampi Sabrina del gruppo SAT Civezzano al 19° posto assoluto con il tempo, che è il record femminile di 1.02"45" che ha polverizzato il precedente record femminile intasandosi il meritato premio e vista la freschezza che aveva al traguardo si è ripromessa di migliorarlo anche il prossimo anno, al secondo posto Bergamo Mirella anche lei sotto il precedente limite



assoluto femminile.
 Premi sono stati inoltre assegnati a:
 Primo Gruppo SAT:
 SAT Arco
 Gruppo più numeroso:
 U.S. Villagnedo
 Gruppo ANA più numeroso:
 ANA Ospedaletto
 Famiglia più numerosa:
 Fam. Melzani
 Società o gruppo più lontano:
 Gruppo dalla Cina
 1° concorrente straniero:
 Rolling Jean Louis Francia
 1° donna arrivata:
 Bampi Sabrina
 Concorrente più giovane uomo:
 Potrick Samuel
 Concorrente più giovane donna:
 Loss Camilla
 1° concorrente over 45:
 Pace Mario
 Concorrente più anziana donna:
 Paternolli Maria Grazia
 Concorrente più anziano uomo:
 Deru' Livio

Dopo l'arrivo il gruppo alpini ha offerto a tutti i partecipanti un gustoso rancio alpino con pastasciutta ed hamburger polenta e fasioi il tutto innaffiato da vino e param-pampoli al quale in particolare gli atleti hanno fatto onore.



La manifestazione si è conclusa con il tradizionale appuntamento della Santa Messa concelebrata da Don Lucio Tomaselli e Don Franco Torresani alla quale ha assistito un nutrito pubblico.

NOTIZIE ANAGRAFICHE:

Ha ricevuto il Santo battesimo:

Gaia Minute di Michele e Lara Guidi

È tornato alla casa del Padre:
Silvio Sandri di anni 83



Silvio Sandri

Festa del Ringraziamento

Una domenica un po' diversa quella del 12 novembre scorso. Abbiamo infatti celebrato, con solennità, la Festa del Ringraziamento. Per questo ci siamo trovati numerosi alla S. Messa, per rendere grazie a Dio, Padre e Creatore, di tutto quello che gratuitamente ci ha elargito; in particolare per i frutti della terra che, simbolicamente, facevano bella mostra, nelle ceste portate all'altare. Tuttavia sarebbe riduttivo ringraziare Dio solo per i doni della Terra. Lo ha ricordato, durante l'omelia, il celebrante, avvertendo come un cristiano debba sentire tutto ciò che lo circonda come dono di Dio (la salute, il lavoro, la famiglia ecc.) anche se la mentalità dominante spesso si discosta dal progetto del Creatore. Basti ad esempio pensare allo stato di salute del nostro pianeta molte volte saccheggiato, inquinato e sfruttato per interessi tutt'altro che leciti e a favore dell'uomo. E qui affiora prepotente anche il problema della fame nel mondo e di altre povertà, vecchie e nuove, che interpellano le no-

stre coscienze e ci chiamano in causa, se non vogliamo, per citare ancora l'omelia, essere paragonati ad una pianta che non da frutto." Gesù, vedendo da lontano una pianta di fichi che aveva molte foglie, andò a vedere se poteva trovare dei frutti. Ma quando fu vicino alla pianta vide soltanto foglie. Allora, rivolto alla pianta, disse: " Nessuno possa mai più mangiare i tuoi frutti!" Il mattino dopo, passando ancora vicino a quella pianta, videro che era diventata secca fin dalle radici" (Mc. 11). Dopo la S. Messa è stata impartita ai partecipanti ed ai mezzi agricoli, parcheggiati sul sagrato della chiesa, la tradizionale benedizione.

Infine, non pare fuori luogo, in questa occasione esprimere un particolare ringraziamento a tutti coloro che prestano un servizio alla nostra comunità parrocchiale. Non nominiamo nessuno per non far torto a molti, consapevoli che Chi conosce il cuore degli uomini saprà copiosamente ricompensare.

Manuela A.

Riapre l'oratorio!

Dopo la pausa estiva, domenica 22 ottobre è ripresa l'avventura dell'oratorio.

È stato bello ritrovarsi di nuovo insieme! Anche quest'anno il nostro obiettivo è quello di proporre nuovi giochi e nuove idee per far sì che i ragazzi del paese possano conoscersi e approfondire l'amicizia tra loro. Così la sera di Halloween siamo andati per le vie di Villa recitando di casa in casa la famosa frase: "dolcetto o scherzetto?". Dopo aver fatto qualche scherzetto e aver guadagnato un bel bottino di caramelle, ci siamo ritrovati in canonica dove abbiamo gustato castagne e dolcetti a volontà (ringraziarne Bruna e Rita che ce li hanno preparati).

Inoltre, come l'anno scorso, anche quest'anno alcuni sabato pomeriggio sono dedicati alla creazione di lavoretti manuali



che potete ammirare al mercatino di Natale domenica 17 dicembre.

Cogliamo l'occasione con questo articolo per ringraziare tutti coloro che ci permettono, con il loro aiuto, di proseguire di anno in anno in questa avventura, in particolare i genitori che grazie alla fiducia che ripongono in noi fanno sì che i bambini siano sempre numerosi; Romina Bellin che gentilmente ci offre i cartoncini di cui abbiamo bisogno per le varie attività e la Cassa Rurale Centro Valsugana che ci ha appoggiato con un piccolo contributo.

GRAZIE A TUTTI!

Il Gruppo Oratorio

■ Castagnata a Strigno

Fëdor Tjutcev (1805-1873) inizia così una sua poesia dedicata ad una sera d'autunno:

Nelle sere d'autunno calme e chiare

c'è un sortilegio misterioso e pio...

Degli alberi il bagliore ed il variare

e delle foglie il tenero fruscio;

E' l'immagine caratteristica d'una stagione che invita alla pace, al calore accogliente delle proprie mura, ma anche alla convivialità. L'aria acquista un profumo particolare di frutta matura, di terra umida, di fieno custodito nei fienili, di caldarroste. Il profumo di queste ultime reca con sé il desiderio d'un fuoco allegro che riscalda ed asciuga l'umidità della giornata. Ti parla d'una tavola attorno a cui le famiglie si raccolgono felici, attendendo la caldarrosta che ognuno raccoglie poi nella mano facendola saltare per raffreddarla un po' e poterla quindi sbucciare e gustare.

Se questi sono i comuni sentimenti di ognuno di noi, lo sono stati anche per i più di ottanta adulti scout del MASCI che, seguendo la tradizione, si sono ritrovati, sabato 21 ottobre 2006, a gustare le caldarroste nei locali sportivi messi gentil-

mente a loro disposizione dal Comune di Villa Agnedo.

E' questa una tradizione attesa da un anno all'altro. Il MASCI regionale si riscopre così una grande famiglia serena, in pace, con tanti amici che magari non si vedono da mesi. Rivive in tal modo la gioia semplice d'uno scoutismo adulto sì, ma sempre giovane nel cuore. Attorno ai grandi tavoli, gustando i salumi tipici della valle, il pane fresco di giornata, i deliziosi dolci e soprattutto le caldarroste, i cuori si riscaldano, dimentichi per qualche ora delle proprie fatiche e delle proprie pene, permeati unicamente dal dolce sentimento del sentirsi fratelli. Allora i canti, religiosi e di montagna, si elevano poderosi verso il cielo in forma di preghiera nel ricordo di coloro che ci hanno preceduti nella casa del Padre e come manifestazione di ammirazione e di gioia per la vita loro donata e da essi spesa nel servizio.

Rimane nel cuore il ricordo di ciò che il Museo della prima Guerra mondiale ha svelato loro, nel pomeriggio a Borgo, con le brutalità che l'egoismo umano sa manifestare in modi cruenti. E' un ricordo che, per i più anziani, riporta ad un periodo di sofferenze, di perdite di affetti cari, di amarezze e delusioni. Ora però tutto è dietro le spalle: è un inverno terrificante della vita che ora è passato, lasciando il segno, sì, ma contemporaneamente ha portato la spinta ad eliminare le cause che ne provocano la nascita.

Osservando la grande tavolata ricca di buoni cibi e di tanta allegria, due bimbi, nipoti di una scout, hanno chiesto alla nonna: "Nonna, ci possiamo iscrivere anche noi al MASCI?".

"Perché?"

"Perché è gente allegra e felice!".

Quale migliore complimento per il MASCI?

La giornata giunge purtroppo velocemente al termine. E' necessario il ritorno ai propri lidi, così come i cervi, nel vicino recinto, fanno, stringendosi l'uno all'altro per meglio dormire.

Silenziosamente le foglie d'autunno si depongono a terra, forse anch'esse felici d'aver compiuto il loro dovere. Lontano il Brenta, mormorando, prosegue la sua strada verso il mare e forse narrerà alle acque marine una giornata diversa che gli adulti scout hanno vissuto sulle sue rive. E' l'ora dei saluti, degli abbracci, dell'assicurarsi un prossimo incontro, ma soprattutto è il momento che il cuore fa suo per un caldo ringraziamento alla Comunità MASCI di Strigno che ha organizzato l'incontro, in particolare al suo magister, al Comune di Villa Agnedo per la disponibilità concessa, così rara e quindi maggiormente apprezzata e vicendevolmente per il calore umano altamente dimostrato. La luna dall'alto, sostenendosi il capo, osserva il tutto e sorride e, chissà, anche lei avrà qualcosa di diverso da raccontare.

Emilio

■ Il coro parrocchiale festeggia S. Cecilia

Anche quest'anno, come ormai è tradizione, il coro parrocchiale ha onorato la sua Patrona S. Cecilia nella festa di Cristo Re. Ha accompagnato la solenne celebrazione liturgica e all'offertorio ha eseguito l'inno eccheriano " S. Cecilia vergine armoniosa...". Dopo la S. Messa ci siamo riuniti presso il ristorante "Alla Vedova " per un incontro conviviale molto gradito a tutti. Con l'occasione il parroco don Emilio ha voluto esprimere a nome della comunità parrocchiale il più vivo apprezzamento per il servizio che il coro offre nella liturgia rendendo più solenni le celebrazioni. Ha ricordato inoltre che quest'anno manca all'appuntamento una persona molto vicina al coro, don Vittorio, che però, sarà sicuramente presente nello spirito ed ha voluto ricordarlo con una preghiera. La festa ha proseguito con la solita allegria e con la fisarmonica di Massimo che ha stimolato i coristi a... far quattro salti!

P.C.





Gita ad Achensee in Austria il 30 settembre, 62 partecipanti. (Foto P. Gianlino)

■ Circolo Pensionati ed Anziani di Villa Agnedo

È già Natale...! e la Direzione del Circolo Pensionati ed Anziani di Villa Agnedo augura a tutti di viverlo nel migliore dei modi, ed auspica di arrivare al Natale 2007 in modo sano e sereno.

Il 2006 è stato un anno molto attivo per il circolo.

Abbiamo organizzato: Come coltivare l'orto, L'uso dei medicinali, (Domotica) l'organizzazione della casa per anziani e connessi contributi.

Gita a Ravenna, capitale del Mosaico, quindi gita ad Achensee in Austria, che si è rivelata al di sopra di ogni aspettativa ed infine il pranzo sociale del 10 dicembre con la partecipazione di 120 soci. Da ricordare il bar del Circolo aperto nei pomeriggi di mercoledì, sabato e domenica, con le nostre ammirevoli dieci volontarie, alle quali va il nostro più sincero ringraziamento. Ora è aperto il tesseramento 2007, presso il Circolo nei giorni di apertura.

Vi aspettiamo numerosi.

La direzione

■ Ottobre: mese del Santo Rosario

In questo mese, ricordiamo sabato 7 la memoria di Maria, Regina del Santo Rosario. Nella nostra cara chiesa parrocchiale, dal lunedì al venerdì, alle ore 17.00, viene recitato il Santo Rosario soprattutto per le missioni, poiché ottobre è il mese in cui vengono ricordate in modo costante e particolare le missioni della Santa Madre Chiesa. Impegniamoci anche noi a recitare il Santo Rosario frequentemente: è la volontà di Maria Santissima, espressa esplicitamente a Fatima. Concludo attraverso le parole del Santo Padre Giovanni Paolo II: "Pregare il Rosario non significa tanto ripetere delle formule, quanto piuttosto parlare da persone vive con una persona viva: la Madonna. Se non la vedete con gli occhi del corpo, potete però vederla con gli occhi della fede".

■ Messa di ringraziamento

Domenica 12 novembre 2006, si è svolta nella chiesa parrocchiale la Santa Messa di ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro. In questa celebrazione sono stati portati all'altare il pane, frutti autunnali, (castagne, mele, uva,...), la pisside ed il calice dai ragazzi della catechesi, i quali si sono fermati in presbiterio sino al rito di comunione. Ringraziamo ancora il Signore per tutti i suoi doni e lo preghiamo, affinché anche l'anno venturo possiamo trovarci per lodare la sua bontà.

Stefano

■ Complimenti!

Complimentoni a Laura Coletti per aver ottenuto la sua seconda laurea in C.E.R.P. (Centro di ricerca di psicoterapia ad indirizzo psicoanalitico)! Laurea conseguita venerdì 17 novembre 2006 con il massimo dei voti e con docente relatore professoressa dottoressa Ivana Staudacher! A questa bravissima studente universitaria tanti carissimi auguri da tutta la comunità!

Le tue amiche del coro parrocchiale

■ 40° anniversario di matrimonio

Giornata emozionante per tutti quel sabato di ottobre a Caserta. Parenti e amici hanno potuto festeggiare il quarantesimo anniversario di matrimonio di Clelia e Renato, grazie alla festa organizzata dai figli. Accolti da un abbraccio unanime e caloroso di noi tutti, gli 'sposini' hanno raggiunto la chiesa a piedi, tenendosi a braccetto, con la commozione e gli occhi luccicanti di chi, come un adolescente, è innamorato. Durante la cerimonia la loro unione e le parole di Don Emilio hanno fatto riflettere e anche sorridere (grazie agli aneddoti suggeriti dai figli) tutti.

Al termine della cerimonia tanto riso, tanti abbracci e tanta felicità. Lacrime di gioia grande invece durante il rinfresco, quando Paolo ha letto la poesia dedicata a loro, quando i figli Ezio, Paolo e Giorgio hanno donato loro un regalo da sogno e sognato, quando tutti si sono rivisti nelle foto che ricostruivano la vita assieme di Clelia e Renato.

Rimanete così, come vi abbiamo visti quel giorno, come esempio per tutti e ... tanti, tanti auguri per tutto, da tutti noi.

Per ricordare quel giorno ancora un caloroso abbraccio e la poesia scritta per voi.



La poesia dela Sbrendola e del Delamaria

TE STA BELA OCASION, LEDERVE VOLARIA NA SPECE DE POESIA

CHE LE' LA STORIA DE STA SBRENDOLA E DE STO DELAMARIA

I GHEVA POCO PU' DE VINTI ANI E CO LA MOTO GUZZI EL CASCO SULATESTA

I NDAVA SU E DO PAR LA VALSUGANA A FAR FESTA

ELA L'ERA STA' N GIRO PAR L'ITALIA A STUDIAR MA ANCA A LAORAR

LU' EL RIVAVA DALA SVIZERA E DALA FRANCIA E L'EVA GIA' DOVESTO MPARAR COS CHE VOL DIR STRUSIAR

LORI I NE CONTA CHE I ERA DO BRAVI TOSATI MA NOE, LO SAON BEN CHE OGNI TANTO I FEVA I MATI

ELA CHE L'ERA TANTO BRAVA LA SCAMPAVA DE NOTE DE SCONDION PAR NDAR CON TULLIO FIN SU A RAVA I TORNAVA DO' ALA MATINA STRACHI MORTI CO NA PIUMA SUL CAPELO MA TUTI CONTENTI PARCHE' I EVA CIAPA' EL GALO FORZELO

LU' EL NDAVA EN GIRO COI AMICI A FAR BALDORIA E CHISA' PARCHE' EL DI' DOPO EL GHEVA MAL DE TESTA E POCA MEMORIA

L'A' RISCIA' TANTE VOLTE CO LA SO MOTORELA DE NDAR IN TERA NA SDRELA'

MA LE' STA' FORTUNA' E EL SE LE' SEMPRE CAVA' CON QUALCHE DENOCIO MONDA'

A NOE FIOI PERO' EL NE DIS: NDE' PIAN, FE' ATENZION

SE NO NE FE STAR IN AGITAZION SE VEDE CHE ANCA QUANDO CHE SE RIPETE LA STORIA.....

GHE MANCA SEMPRE LA MEMORIA.....

COSI' I E' NDAI AVANTI ANI E ANI A ZERCARSE

A MOLARSE E A RICIAPARSE

E UN BEL DI' FINALMENTE I SE' DECISI DE FREGARSE!!!

L'ERA EL 66
L'ERA OTOBRE
L'ERA EL SEDESE

ELA L'ERA VESTIA TUTA DE CELESTE
LA GHEVA LE VESTE CURTE CO LE GAMBE EN BELA VISTA

E L'ERA TUTA CONTENTA DE NCAENAR LA SO CONQUISTA

LU L'ERA TUTO TIRA' A FESTA
LE SCARPE NERE COLA PONTA
LA CRAVATA CHE GHE PAREVA DE SOFEGARSE
E LA CAMISA BIANCA CHE NOL VEDEVA L'ORA DE CAVARSE

DO TE LA CESOTA
GHERA PRONTI I PARENTI E I TESTIMONI
E SU L'ALTAR GHERA EL FRATE BARBA TONY
L'ERA CONTENTO DE QUEL CHE EL STAVA PAR FAR FINALMENTE EL LI PODEVA SPOSAR

I E' NDAI IN LUNA DE MIELE A PARIGI SULA TORE EIFFEL

E SUBITO RENATO L'A' VOLESTO FAR EL MATO
L'E' NDA' FIN SU INZIMA L'A' SALTA'VIA LA PROTEZION E EL SE' MBRAZA' AL 'ANTENON'
LA CLELIA TUTA' SPAURA' TEN QUEL MOMENTO PARTICOLARE

L'HA CAPI' GHE EL GAVARIA FATO GIRAR SPESO LE BALE

QUANTO A TEMPO I N'A' PERSO POCO I DO SPOSINI
VISTO CHE DOPO DIESE MESI I HA SCOMENZIA' A CAMBIAR PANOLINI

I NE CONTA CHE I STAVA FIN A TARDA NOTE TE LE STALE A FAR FILO'

MA SE I PARLAVA SOLO NO LO SO'.....

LORI I DIS CHE NA VOLTA QUELE ROBE LA' NESUNI I SAEVA COME FARLE

MA SE I A' AVU' TRE FIOI.....

VOL DIR CHE M PO' DE PRATICA I L'A' FATA PAR 'MPARARLE....

AL'INIZIO I ABITAVA DO AL CANTON FRA LE MARMOTE E EL CURVON

TE QUELA CASOTA GHERA TANTA PASION
MA IN PAESE PERO' GHERA MASA CONFUSION
MEIO NDAR A VIVER SU TE LA FRAZION

NA VOLTA RIVAI A CASETA I A' CONTINUA' A FAR PRATICA PAR MPARAR

E IN POCHI ANI UN MUCIO DE PANOLINI I A' DOVESTO COMPRAR

I DO SPOSINI PERO' I E' STAI BASAI DALA FORTUNA
PARCHE' I A' AVESTO TRE FIOI CHE NOI GHE NE A' MAI COMBINA' UNA

NOI GA' MAI DATO PREOCUPAZION E NOI SE MAI FATI GNANCA EN RUSON

SOPRATUTO EL PIU' PICOLO NOL SE' MAI FATO MALE

E NOI A' MAI DOVESTO PORTARLO DE CORSA
AL'OSPEDALE

I GHEVA LA SIEZENTO BLU SCURO, CHE I A' DOPRA'
FIN A CONSUMARLA

E ANCA NOE FIOI NO PODON FAR A MENO DE RI-
CORDARLA

SUL FONDO EL PAPA' EL GHEVA MESO DO BREGOTI
PARCHE' SE NO' NE PASAVA FORA I PEOTI
DO SULA STATALE SORPASEVANE ANCA LE MACHI-
NE GROSSE CO LA NOSTRA MACHININA
PECA' PERO' CHE LORE LE ERA FERME A FAR BEN-
ZINA

PAR RENATO EL BOSCO LE' SEMPRE STA' NA VERA
PASSION

SE NOL SE PORTAVA A CASA NA SLITA DE LEGNE
GHE NDAVA SU LA PRESSION

MA NDAR CON LU LE' NA ESPERIENZA DA PROVAR
PARCHE' TANTE ROBE TE POL MPARAR

EL TE SA DIR TUTI I CONFINI A MEMORIA
E DE OGNI PIANTA SECA EL CONOSE LA STORIA
I FONGHI PO' EL LI TROVA ANCA DOVE CHE NOI
GHE'

DALA GRAVA DEI PIAZI FIN SU AL BOALON

DAL MASO ROSSO FIN A TIZON

BISON DIR PERO' CHE I STELERI SU TE LA CESURETA
I N'A' SEMPRE TEGNUI CALDI TE LA NOSTRA CASE-
TA

E CHE EL RISOTO COI BRISOTI E I FINFARLI CO LE PA-
TATE

I GHE' PIASE AI FIOI AI AMICI E ANCA ALE TOSATE

LA CLELIA NVEZE L'A' SEMPRE PENSA' AL'ANIMA-
ZION

E TANTA ALEGRIA L'A' PORTA' TE LA FRAZION

I DUGHÌ PAR I DOVENI OGNI ISTA' L'A' ORGANIZA'

E PAR SAN ROCO SEMPRE QUALCOSA LA SE' NVEN-
TA'

A CARNEVALE LA NOSTRA CASA L'ERA PIENA DE
STRAZE NEI SCATOLONI

PAR TUTI QUEI CHE NOI SAEVA COME VESTIRSE, SE
DA FEMENE O DA BARBONI

E I NDAVA SEMPRE DALA CLELIA A ROMPERGHE I
CO.....

TE STI QUARANTA ANI I A' AVU' TANTE DIFICOLTA' E
TANTI DOLORI

MA A NOE FIOI NOI N'HA MAI FATO MANCAR I VERI
VALORI

I GA' SEMPRE DATO NA MAN A TUTI QUANTI

E LE' PAR QUESTO CHE DE AMICI I GHE N'A' TANTI

I SE' GUADAGNAI L'AFETO DEI CASETOTTI CHE LE'
SINCERO E PURO

E ADESO I GA' ANCA DO NEVODE CHE PRIMA O
DOPO

DO TE LA FONTANA LE CASCARA' DE SICURO!

GHE' NA ROBA MPORTANTE CHE NO VOI DESMEN-
TEGARME DE DIR TE STI BEI MOMENTI:

SON SICURO CHE LASSU' I ME NONI I E' PROPRIO

CONTENTI

PARCHE' I VEDE COS CHE SE STAI BONI DE FAR
STRENDENDO I DENTI

E PAR FINIR EN RIMA

NOE FIOI VE RINGRAZION PAR TUTO QUEL CHE FE'
ADESO E CHE E FATO PRIMA

VE FON I AUGURI INSIEME A TUTI QUANTI

E VE DISON CHE DE GENITORI COME VOE GHEN VO-
LARIA TANTI

BON ANIVERSARIO

Paolo

Casetta, 07 ottobre 2006

Grazie di cuore a tutti con l'augurio che
ognuno di voi possa vivere la meravigliosa
esperienza che abbiamo vissuto noi.

Renato e Clelia

NOTIZIE ANAGRAFICHE:

*Il 30 novembre 2006, si è spenta a
Sanbles (Belgio) Gisela Dellamaria.,
nata a Bieno il 7 luglio 1911. La
comunità porge ai familiari le più
sentite condoglianze.*



Gisela Dellamaria

Il giorno 25 settembre 2006 serenamente è tornato alla casa del padre il caro papà e marito Eligio Samonati.

Il suo infinito amore, la sua salda fede e il suo tenero sorriso ci accompagnano in ogni nostro giorno



Eligio Samonati

Ciao Papà

Hai scelto una delle prime giornate d'autunno per questo viaggio così unico da non potersi percorrere mai più.

Avevo paura di perderti mentre dormivo, ma mi hai avvertito ed ho vegliato per poterti stringere a me. Dalla mia infanzia fino ad ora hai colorato i miei pensieri e i miei sogni, i tuoi sguardi dolci hanno profuso ovunque la tua gentilezza d'animo.

Le grandi affinità ci hanno fatto sentire una cosa sola come l'acqua che mormora con le sue onde.

Con il tuo rigore, i tuoi principi e la tua trasparenza hai mutato i miei passi incerti in una camminata spedita, mi hai condotto per mano, come una bambina, illuminando i meandri delle mie paure.

Ed ora che è iniziato il tempo oltre il tempo, sarai il primo pensiero al mio risveglio, la tua presenza sarà in ogni mio movimento e mi riempirà il cuore dei tuoi silenzi.

grigno tezze

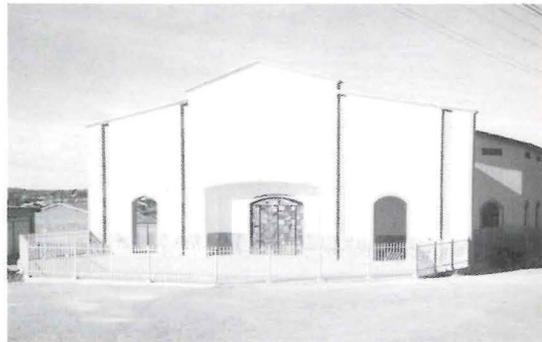
Dalle missioni

Ancora un grazie dal Brasile

E' con vivo piacere che pubblichiamo una sintesi della entusiasmante lettera che don Pierino del Fabbro, fratello della Marisa dei Martincelli, missionario in Brasile, ha fatto giungere per partecipare la sua grande gioia di aver realizzato la costruzione della chiesa per la sua comunità cristiana.

Carissimi amici, estimatori, parenti, benefattori e gruppi missionari.

E' con molta gioia che comunichiamo a tutti voi che il sogno di avere una nuova chiesa nella nostra città di Quiterianopolis



è diventato una bella realtà. Dopo nemmeno un anno dall'inizio della costruzione, il dieci giugno 2006 con la presenza del vescovo Mons. Giacinto Furtado e di vari sacerdoti della diocesi di Crateus e di tantissima gente, abbiamo potuto consacrare e aprire al culto un tempio in più alla Santissima Trinità per la gloria di Dio e il progresso spirituale e sociale della nostra gente.

Questa opera è il risultato della fede e dello sforzo, alle volte umile e nascosto, di tanti. Con questa lettera desideriamo ringraziare tutti quelli che hanno creduto nel nostro progetto sostenendolo con un forte appoggio morale e spirituale...

Dando gloria a Dio per questo momento speciale vissuto dalla nostra gente, vogliamo confermare la perenne gratitudine del nostro popolo, per tutti i benefattori, attraverso la nostra preghiera.

Ci auguriamo che tutto lo sforzo investito nella costruzione di questa chiesa dedicata alla SANTISSIMA TRINITA' favorisca la crescita di una chiesa viva, sempre più fraterna, partecipativa e aperta alle necessità di tanti che soffrono.

Tante, tante grazie a tutti voi e che Dio vi ricompensi.

Obrigados e que Deus hes pague.

Pela equipe paroquial e comunidade toda : Padre Pedro Del Fabbro

(PS: Relazione finanziaria: il costo totale della chiesa finita e arredata è stato di 250.000 RS, equivalenti a 91.000 Euro).

Nelle foto: la facciata della nuova chiesa e l'interno della stessa.

Un grazie anche dal Messico

Nel settembre scorso, tramite il Centro missionario, abbiamo spedito alle nostre suore in Messico tutto quello che ci era stato consegnato da privati e dalla Provincia. Ecco la lettera che sprizza gioia e felicità che ci hanno scritto le nostre suore: è indirizzata a don Giorgio ma vale per tutti i collaboratori che spesso solo il Signore conosce.



"Carissimo don Giorgio: come rendere grazie al Signore e a lei messaggero di bene spirituale e materiale per vicini e lontani? Lo sentiamo proprio vicino a noi come un padre premuroso che non stanco del lavoro con i suoi parrocchiani "in sede" desidera tenersi vicini anche i ... parrocchiani d' oltre oceano.

Grazie, grazie: che il Signore ricompensi il suo spirito missionario con altrettanta fecondità apostolica nelle nostre Grigno-Tezze. Con gioia abbiamo ricevuto i 13.000 Euro e vediamo così coronata l'opera che ora può accogliere i nostri veri poveri che non hanno la possibilità di una visita medica, piccoli che necessitano della pediatra: ogni quindici giorni con la Dottoressa Ileana Alonzo e ogni mese con il Dottor Sergio Cabrera Uribe, specialista in Medicina familiare che danno il loro tempo e professionalità in modo volontario, curando e distribuendo gratuitamente medicinali che essi stessi procurano presso colleghi e enti farmaceutici.

Ieri una mamma ci diceva: "Adesso incominciamo a sentire il desiderio di cambiare, di sollevarci, di migliorare, perché vediamo di poterlo fare, perché ci sono persone che ci amano, ci incoraggiano e possiamo trascorrere ore serene in questa casa dove

tutto e tutti sono disponibili".
 Voglia ringraziare lei tutti i nostri bravi e generosi collaboratori.
 Con affetto fraterno le sue carissime parrocchiane di fatto e di adozione.
 Suor Leonarda, Suor Laura, Suor Amelia e post. Maria del Carmen
 Missionarie Immacolatine Yucateche in Messico.
 Tekax 5 ottobre 2006.

Don Angelo e le suore ai bimbi della I Comunione

Sappiamo che don Angelo è super occupato dovendo sostituire in tante cose il suo vescovo che ha tanti anni più di lui e diversi disturbi. Però ha trovato il tempo di scrivere ai bimbi della I Comunione per il dono di che gli hanno fatto degli Euro offerti in occasione della I Comunione. "Parlandone con i miei ragazzi - scrive - abbiamo deciso di utilizzarli per alcuni lavoretti per non perdere il tempo dietro a cose inutili perché anche qui i giochi elettronici sono una tentazione per piccoli e adulti. Voi sapete che io sono in Bolivia per un servizio missionario e collaborare con i sacerdoti di qui ad annunciare il Vangelo, cercare di capire la causa della povertà e sostenere i più deboli. C'è un grande lavoro e siamo pochi. Donare la vita, gli anni al Signore, attraverso la missione, è un'esperienza bellissima, anche se costa. Vi ringrazio, ringrazio la catechista e don Giorgio. Ricordateci sempre nelle vostre preghiere. Io ricordo voi e la comunità parrocchiale di Grigno e Tezze con la mia preghiera. Vi auguro ogni bene. Che Gesù sia sempre il vostro amico! Non lasciatelo!"

Anche le nostre suore del Messico hanno mandato delle foto per documentare il frutto dei sacrifici dei nostri ragazzi. Il breve commento è molto significativo: "I poveri bimbi messicani sembrano trasformati grazie ai fratellini italiani".

Visita lampo ma testimonianza preziosa.

Ci ritroviamo a parlare ancora di Casa Branca del Brasile. E il motivo è semplice: abbiamo avuto il piacere di avere nostre ospiti a Grigno due suore, Suor Marivic che lavora proprio in quei luoghi e Suor Elgina che in Italia, da Caserta a Grigno, le ha fatto compagnia in questo viaggio. Sono arrivate il 29 settembre e ripartite il due ottobre: giusto il tempo per dare la loro testimonianza durante la Messa del sabato e della domenica sia a Grigno che a Tezze e Marticelli. La cosa che ci ha fatto un immenso piacere è proprio di aver sentito dal vivo la testimonianza di Suor Marivic che lavora con i ragazzi di strada e che ha seguito la costruzione della nuova casa per la loro accoglienza. Grazie al nostro aiuto, questa casa è quasi terminata, anzi una parte (con cucina e refettorio) è già utilizzata; in tal modo non hanno più da pagare l'affitto delle due "case - catapecchie" dove prima accoglievano i ragazzi e che erano una continua preoccupazione per la grande difficoltà di reperire i soldi. Per noi che abbiamo visto quei posti erano cose risapute, ma per molte altre persone, che mettono in dubbio dove vanno a finire i soldi, è stato molto soddisfacente. Anzi c'è di più: in primavera ci sarà l'inaugurazione della casa e dal Brasile invitano quanti vogliono andarci a vedere: e per loro sarebbe un grande onore.



Suor Marivic metteva in evidenza non solo la povertà materiale dei ragazzi spesso mal nutriti e mal vestiti, ma anche la mancanza di affetto da parte dei genitori: tanti di loro sono alla continua ricerca di lavoro e poi, quando trovano di fare una giornata lavorativa, non sembra loro vero di avere qualche soldo tra le mani e invece di pensare alla famiglia, li "bevono fuori" o si procurano la droga. Queste sono le povertà più grandi di quei posti. Noi che ci siamo stati, e abbiamo visto, sappiamo che è così e per questo non si può rimanere senza fare qualcosa per loro.

Suor Marivic e Suor Elgina hanno portato diverse foto di bambini che sarebbero bisognosi di adozione ancora più di altri, perché malati o bisognosi di medicine (là si paga tutto). Ce le hanno lasciate confidando nel buon cuore di qualcuno: chi è interessato o vuol avere informazioni, può rivolgersi a me, o a Luciana o a don Giorgio. Suor Marivic terminava la sua testimonianza con la parola di Gesù: "Chi vi darà anche un bicchiere d'acqua nel mio nome, non perderà la sua ricompensa". Ringraziamo le suore per la testimonianza che ci hanno offerto: è proprio di questo che abbiamo bisogno e che ci fa tanto bene.

Livia



Insieme per Gemma.

Sono tante le iniziative umanitarie che l'Associazione Amici trentini, nata e sostenuta dalla maestra Stefani Teresa di Tezze, sta portando avanti per le adozioni, sia per quelle effettive sia per quelle a distanza, spaziando in tantissimi stati.

Ad esempio, in Ecuador viene sostenuto il progetto di Padre Sereno Cozza, missionario Giuseppino del San Leonardo Murialdo, che da dieci anni mira a recuperare ragazzi e ragazze senza prospettiva di vita: attualmente sono molti i giovani passati attraverso tale progetto felicemente sposati e che lavorano onestamente. Un caso che ultimamente ha coinvolto l'attenzione e la solidarietà di molti, specie nel veronese, e anche dei ragazzi di terza media di Tezze nell'itinerario per la Cresima, è il seguente (è stato pubblicato sull'Arena di Verona):

Gemma nasce nel giugno 1991 a Santo Domingo de Los Colorados in Ecuador. La mamma, quindicenne all'epoca del parto, lascia Gemma a sua madre (la nonna) non avendo la capacità e la possibilità di accudirla e crescerla. Gemma vive quindi per quindici anni con la nonna materna. Crescendo, le difficoltà quotidiane e la mancanza di un supporto vero e proprio di un adulto, portano la ragazza a vivere molto liberamente. Verso i 13 – 14 anni Gemma, come tutti i coetanei, comincia a frequentare "los ninos de la calle" ovvero bambini/e e ragazzi/e che vivono per strada.

Questo ambiente è però molto controllato da gruppi locali chiamati "bandillias", organizzazioni che controllano la malavita interna, occupandosi di attività come traffico di droga, prostituzione, omicidi, rapine e servendosi per queste azioni anche de los ninos de la calle. Gemma viene avvicinata da questi gruppi e diventa causa di scontri tra due bandillias locali che se la contendono.

Il 29 giugno 2006, mentre si trova in macchina con il suo "protettore", la bandillias avversaria uccide con ben otto colpi di revolver l'uomo, facendo così sbandare la



vettura sulla quale si trovano. Gemma si getta fuori dal veicolo ma viene colpita da una pallottola che si ferma nella colonna vertebrale, spezzandola all'altezza delle scapole. Un'ambulanza la trasporta a Quito presso il così detto "Ospedale dei poveri". La diagnosi non lascia speranza: la ragazza ha solo due ore di vita.

Dopo due giorni, incredibilmente, Gemma è ancora viva e i medici decidono di operarla per asportare la pallottola. La colonna vertebrale è però gravemente lesa e durante l'intervento i medici decidono di inserire una protesi plasticata in modo da sorreggere il busto. Il danno provocato dal proiettile ha causato anche la perdita di sensibilità dal bacino in giù ... Gemma necessita di assistenza costante ed è bloccata a letto. Tuttavia dopo due settimane circa di ricovero viene dimessa dall'ospedale, non perché le condizioni fisiche lo permettono ma per l'impossibilità di pagare la retta giornaliera ospedaliera. In Ecuador infatti è il malato che deve provvedere al pagamento delle spese mediche e di degenza. Padre Sereno Cozza, missionario Giuseppino, vicentino, che da più di vent'anni vive a Quito, occupandosi dei niños de la Calle, ospitandoli nella sua comunità e cercando di offrire loro un futuro lontano dalla strada, paga tutte le spese ospedaliere, rintraccia la madre di Gemma che la giovane non aveva mai conosciuto e trova per loro una sistemazione logistica. Gemma non ha però recuperato la sensibilità nelle zone danneggiate; perché questo avvenga è necessario un altro intervento

chirurgico che però non viene praticato in Ecuador. In Italia, invece, può avere grandi possibilità di recupero, prima attraverso il necessario intervento chirurgico e poi con una riabilitazione specialistica.

Abbiamo così promosso il progetto "Insieme per Gemma". Sostenuto dall'Associazione Amici trentini, ente autorizzato per le adozioni internazionali e promotore di progetti di solidarietà con i paesi impoveriti, abbiamo bussato a tante porte e ora Gemma è in Italia! L'ospedale di Negrar l'ha accolta con generosità e sensibilità senza confini. Ora non siamo più solo "Insieme per Gemma", ora siamo "Insieme a Gemma"! Gemma è un fiore che sta tornando alla Vita.

Vi chiediamo di unirvi a noi. Aiutateci a darle un sorriso: siamo certi che ritornerà anche in voi la voglia di sorridere insieme a Gemma! Noi da soli non bastiamo: c'è bisogno di aiuto economico, c'è bisogno di presenza per assisterla nelle sue necessità, c'è bisogno di amicizia che le dia la forza di rinascere a vita nuova e affrontare il futuro con serenità e speranza.

Se puoi e se vuoi "aiutaci ad aiutare Gemma".

Grazie.

**Martina e Amici di Gemma
Novembre 2006**

**Se vuoi donare il tuo
contributo versalo:**

- sul c/c. postale n. 11348380 intestato all'Associazione Amici Trentini Onlus
- sul c/c. bancario intestato all'Associazioni Amici Trentini presso la Casa Rurale della Bassa Valsugana sede di Tezze, coordinate bancarie: CIN K; ABI 08102; CAB 34871; N. conto 04082343.

Ti preghiamo di specificare la causale del versamento: "Progetto insieme per Gemma".

Auguri, Suor Silvana.

Suor Silvana è la superiora delle suore che lavorano a Casa Branca in Brasile e tanti di Grigno la ricordano per averla conosciuta in occasione della presentazione del libro di Suor Filippina.

Il 17 novembre l'hanno festeggiata per i suoi 50 anni di vita religiosa: una gran festa come sanno organizzare i brasiliani con molta fantasia e coreografia. Infatti in chiesa prima della Messa hanno raccontato la sua vita non solo a parole ma con rappresentazione delle varie tappe; per brevità accenniamo solo ad alcune:

entrano in chiesa due genitori con una bimba di pochi giorni per il Battesimo; poi una ragazzina che va alla scuola delle suore Immacolatine di Capua per apprendere il taglio e cucito; quindi una ragazza che frequenta l'Azione cattolica e ci tiene a coltivare la sua vocazione ostacolata però dal papà e dai parenti perché dicono che non è matura: aveva 20 anni.

I piani di Dio però non si possono eludere e lei entra in noviziato: a questo punto nella chiesa entra una giovane ventenne tutta emozionata che va verso l'altare dove inizierà la sua preparazione di sposa di Cristo.

Nel 1956 lei diventa sposa del Signore: in chiesa entra una giovane vestita da sposa con una corona di fiori.

Poi incomincia la sua vita religiosa attiva andando a lavorare in diversi posti, aiutando nella pastorale parrocchiale, stando con i giovani o insegnando nelle scuole materne.

Un bel giorno venne in Italia dal Brasile un certo Padre Josè Mario Ribeiro (l'abbiamo conosciuto anche noi qui a Grigno nella settimana santa) e andò dalla Madre generale delle suore a chiedere di aprire una casa con 4 religiose a Casa Branca, vicino al Santuario della Madonna del deserto. Suor Silvana divenne la prima superiora e continua ad esserlo ancora: dirige la comunità con sapienza e umiltà e aiuta piccoli e grandi.

Ora ha un gran daffare anche per arredare e organizzare la nuova casa per i ragazzi di strada, appena finita di costruire, nella quale le suore sono fortemente impegnate.

Alla fine del racconto e della funzione in chiesa, davanti alla statua della Madonna sono state accese 50 candeline color oro e per ringraziare il Signore e per i 50 anni di vita religiosa di Suor Silvana.

Noi di Grigno possiamo solo immaginare la bella cerimonia; comunque eravamo presenti anche noi perché tramite suor Marivic abbiamo fatto pervenire delle preghiere da leggere durante la Messa. Sono state lette e tutti sono stati contenti nel sentire che Grigno era presente; perciò anche il ricordo e l'immagine di Suor Filippina è sempre viva.

Anche noi porgiamo le nostre felicitazioni e i nostri auguri a Suor Silvana e ringraziamo lei, le altre suore, Padre Edoardo e il diacono Fernando per il lavoro che svolgono e anche per aver preparato questa bella festa a Suor Silvana. Ci hanno informato che anche là è stata fatta una cena offerta da quelli che hanno una certa disponibilità; tutti potevano partecipare versando quello che potevano, anche pochi soldini: tutto il ricavato andava per la casa dei ragazzi di strada.

Livia



La Brentana, l'alluvione del 1966

Che disastro, che tragedia era stata nella Valsugana orientale l'alluvione del 4-5 novembre 1966! La rievocazione fatta nel teatro di Tezze il 9 novembre scorso dal maestro Valerio e la proiezione delle diapositive ricavate dalle foto del tempo ne sono state una documentazione terribilmente veritiera. Ma la circostanza ha scritto anche una pagina stupenda di solidarietà da parte di tantissimi: i vigili del fuoco di Grigno e di Tezze, gli alpini, gli scout, gli studenti di varie scuole di Trento e 80 volontari di Vigolo Vattaro. Alcuni di questi conoscevano già il paese per averci lavorato come ausiliari militari nella TOT negli anni di guerra '40-45 e poi a sensibilizzare c'era a Vigolo come cappellano don Rodolfo Minati dei Belvederi e come parroco il valsuganotto don Lorenzo Ferrai. E' stata tutta una gara di solidarietà, oltre che di intervento dell'ente pubblico. I "vigolani", con a capo il sindaco Kaswalder medico, erano venuti con un camion e 12 trattori per liberare le case e il paese dalla melma e dai detriti e avevano portato anche da mangiare (patate, farina ecc.) perché la fame e la miseria era grande e dappertutto. Uno di loro ricordava il gesto di commovente solidarietà ricevuto a sua volta da una donna che a due volontari affamati e sfiniti dal lavoro offriva le uniche due uova che aveva. Ad essi nella persona dell'attuale sindaco Kaswalder, che è figlio



del sindaco di allora, è stata consegnata per mano del vicesindaco di Grigno Lino Bellin una targa di benemerenzza.

Particolare interesse ha suscitato la presentazione fatta dall'autore, il prof. Attilio Pedenzini, del suo recente libro "La Brentana, l'alluvione del 1966 nella Valsugana orientale" dal quale prendiamo la foto qui riprodotta: è Via Marconi invasa dalle acque.

Nella circostanza è stato ricordato con deferenza Enzo Comunello che al tempo dell'alluvione era giovane sindaco di Grigno e che il male del secolo s'era portato via da pochi giorni.

Don Giorgio

Pellegrinaggio a Lourdes

Tra gli iscritti al pellegrinaggio diocesano di Belluno-Feltre dal 11 al 17 settembre 2006 c'eravamo anche noi di Grigno e Tezze. Il treno è partito da Feltre ed è arrivato a Lourdes dopo 26 ore; in totale eravamo 540 pellegrini: 48 in carrozzella e fra questi anche don Antonio Bernardi, ex parroco di S. Vito e aiutante a Tezze e Martincelli; c'erano 18 preti e il vescovo Mons. Giuseppe Andrich che passava di carrozza in carrozza a intrattenersi coi pellegrini. Arrivato a noi, sentendo che eravamo valsuganotti da Grigno e Tezze, si è congratolato della nostra partecipazione e ci ha parlato del nostro vescovo Bres-



san che conosce molto bene. A Lourdes abbiamo partecipato a tutte le funzioni, mattina e sera, da quella penitenziale alla Via Vrucis, dalla Messa per le vocazioni e di anniversari alla Messa internazionale, presieduta dal vescovo di Lione e concelebrata da otto vescovi e da una quarantina di preti e partecipata da varie migliaia di pellegrini.

Momento particolare e anche suggestivo è stata la fiaccolata, tutta preghiera e canti. In chiusura c'è stata la S. Messa davanti alla Grotta solo per il nostro gruppo: più vicino alla cancellata erano posizionati gli ammalati e dietro noi pellegrini e infermieri: tutti al loro posto sotto una pioggia che non cessava. Il vescovo ben volentieri ha accettato di fare una foto con noi. E' stato tutto bello: una gioia interiore e un ricordo indimenticabile.

Valentino

■ Insieme per l'arte e la preghiera

Era desiderio di alcune persone, legate da antica devozione alla Madonna delle Lastre a Trento, ritornarci in pellegrinaggio. L'occasione si prestava ad ammirare anche il Castello del Buon Consiglio e la mostra delle opere del Romanino, celebre pittore bresciano del '500 che lasciò ottimo ricordo di sé anche nella nostra città. Così il 18 ottobre un pullman di Grigno e Tezze si è goduto la visita guidata a dette opere e



*Santuario Madonna delle Lastre - Trento
vergine miracolosa dfel Carmelo*

ha pregato nel santuario della Madonna dei padri carmelitani. "Qui non si racconta di apparizioni della Madonna - ci diceva il Padre - ma di tante grazie ricevute" e noi, davanti a lei, abbiamo pregato per le intenzioni di tutti.

■ Echi dell'Ecuador.

"L'unica cosa che possiedi è quello che hai donato", diceva il grande apostolo dei lebbrosi Raoul Folleraï. E' un messaggio e una verità riscoperta in occasione della serata del 27 settembre in biblioteca di Grigno ascoltando la testimonianza del dottor Mario Giampiccolo che le sue ferie le ha fatte tutte nell'ospedale di Zambahua in Ecuador. E' stato come il gusto amabilissimo di un delicato liquore che non vorresti perdere mai più e come l'eco d'una parola antica e sempre nuova "... l' avete fatto a me".

Don Giorgio

■ Una sede per gli alpini di Grigno

Al complimento dei 45 anni il gruppo alpini di Grigno ha finalmente la sua sede: è nell'immobile della stazione ferroviaria che il Comune ha in concessione dall'ente proprietario. Se la sono ricavata a forza di lavoro, tutto gratuito e volontario, restaurando e rimodernando parte della vecchia casa ormai fatiscante. L'inaugurazione andava giustamente sottolineata con una bella Messa in chiesa, che è stata animata da due cori, il coro parrocchiale e il coro Valbronzale, con un colorito corteo dalla Chiesa alla nuova sede ravvivato dalla banda di Borgo e con la partecipazione dei vari gruppi di alpini della zona, dei vigili del fuoco di Grigno, delle associazioni combattentistiche, delle varie autorità, sindaco, maresciallo, presidente Cassa rurale ecc. e dalla popolazione. Prima della benedizione da parte del parroco e del taglio del nastro, effettuato dalla nuova madrina Paradisi Caterina, ci sono stati i doverosi discorsi di circostanza. Per primo ha parlato il capo gruppo Bellin Paolo, principale artefice dell'opera, che ha ringraziato il Comune e la Cassa rurale della Bassa Valsugana che hanno sostenuto le spese vive e quanti hanno collaborato alla

ristrutturazione; ha ricordato il fondatore del gruppo, Gonzo Olivo (per lui e per quanti sono passati avanti è stata deposta una corona d'alloro al cimitero) e si è fatto interprete della soddisfazione comune, e sua in particolare, per aver finalmente il punto d'incontro per trovarsi in amicizia e solidarietà, tipiche caratteristiche degli alpini. Non poteva mancare a ravvivare gli animi e ad esprimere la gioia di tutti un buon rinfresco.

Anche da queste righe un vivo ringraziamento ai nostri alpini che insieme ai nostri vigili del fuoco sono gli angeli tutori dei nostri paesi, sempre pronti a dare una mano in ogni evenienza.

Don Giorgio

■ 50 anni insieme

Grande festa a Martincelli il 21 luglio in occasione del 50° di matrimonio dei miei zii Pierino e Fausta, che per l'occasione avevano radunato tutti i parenti ed amici, i numerosissimi nipoti, pronipoti e famiglie. Inutile dire che noi nipoti agli zii in festa ne abbiamo combinate di tutti i colori: li abbiamo accompagnati in chiesa sul loro fuoristrada tutto addobbato per l'occasione; ad accoglierli all'interno della chiesetta c'era un trio di musicisti che ha anima-



to suggestivamente la S. Messa durante la quale è stata ricordata la promessa di amore fatta tanti anni fa e che loro hanno vissuto veramente e con gioia. Alla fine una bella foto di gruppo e poi...via per le strade del paese a suon di clacson e poi via in quel di Pedavena a mangiare, ballare e cantare. A fine festa una cameriera della birreria chiedeva ai miei zii quanti figli avessero perché non aveva mai assistito ad una festa così affiatata e gioiosa e con tanti giovani; la risposta della zia è stata "neanche uno! Ma per questo ho voluto bene ai miei nipoti e pronipoti come fossero miei figli".

Grazie, cari zii, da tutti noi per il meraviglioso giorno che ci avete fatto passare insieme e non dimenticatevi: avete promesso che fra cinque anni ci regalare il bis.

Giorgia

■ Grigno: gita del coro

Il 14 e il 15 ottobre il coro parrocchiale di Grigno si è recato a Parma e Busseto per visitare le terre dove il grande Verdi ha vissuto.

Il coro ha animato la S. Messa a Busseto nel convento di una congregazione di missionari spagnoli, con grande apprezzamento della popolazione.

Ovviamente la gita è stata accompagnata



da ore e ore di canto "libero" con qualche bicchiere di vino per la gola arsa.

Nel teatro Verdiano di Busseto, con grande emozione e soddisfazione, abbiamo omaggiato il grande maestro cantando il nabucco.

Cogliamo l'occasione per invitare tutti al concerto di Natale il giorno 26 dicembre ore 20:30 presso la chesa Parrocchiale di Grigno. Ospite della serata il coro parrocchiale di Tezze.

■ Tezze: gita del coro

E' tradizione la gita annuale del coro: quest'anno abbiamo scelto la valle di Fassa. Al mattino tappa a Lisignago in val di Cembra, dove è parroco il nostro compaesano don Rodolfo Minati. Naturalmente abbiamo animato la Messa con i nostri canti sotto la direzione della maestra Mariella Pacher. Al brindisi preparato da don Rodolfo, lui ha espresso la sua soddisfazione e ci ha ringraziato pregandoci di portare i suoi saluti a tutti quelli di Tezze. Quindi siamo partiti per Pozza di Fassa e abbiamo raggiunto il Rifugio "Baita Ciampì" in Val San Nicolò a quota 1826 metri. Consumato il pranzo, ci siamo fermati ad ammirare l'incantevole paesaggio delle Dolomiti e fatto qualche foto ricordo. Sulla via del ritorno, era doverosa una sosta a Bellamen-



te; quindi raggiunto il Passo Rolle, ci siamo goduto le Pale di San Martino per fermarci poi al Pedavena per qualche canto ancora e una birra e raggiungere poi, contenti, le nostre case.

Valentino

■ A Verona alla Messa del Papa

In occasione della Messa del Papa nello stadio Bentegodi a Verona per il Convegno della Chiesa italiana nell'ottobre scorso, ha partecipato una rappresentanza di tantissime parrocchie: nella foto le rappresentanti di Scurelle, Grigno, Tezze, Spera.



■ Colletta alimentare

La condivisione dei bambini della catechesi di 5° elementare di Grigno e degli alpini per sabato 25 novembre a favore della Giornata nazionale della Colletta alimentare è stata bella e partecipata essendo la prima volta che viene proposta al nostro paese. I prodotti raccolti verranno distribuiti alle famiglie e alle persone in difficoltà economica della nostra regione e alle rispettive associazioni che provvedono ad offrire loro sostentamento o dei pasti caldi. "CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE LA VITA" è lo slogan della fondazione del Banco alimentare, fondato nel 1989 dal Cav. Danilo Fossati e don Luigi

Giussani. Con questa occasione abbiamo sperimentato che umanamente possiamo e sappiamo essere capaci. La carità è questo dono di sé all'altro.

■ Gruppo Alpini Tezze

Domenica 12 novembre, prima della Messa, è stata celebrata una cerimonia in onore dei caduti di tutte le guerre con deposizione al monumento di una corona di alloro e di una targa con la scritta " Chi rispetta questo luogo onora i nostri caduti".

Per la prima volta sono intervenuti anche gli scolari della locale scuola primaria che hanno letto una poesia di loro composizione sulla pace, dedicata al locale gruppo, anche per ringraziarli della castagnata loro offerta nei giorni precedenti. Ringrazio i numerosi alpini presenti, la popolazione tutta, le autorità civili, religiose, militari e le associazioni d'arma. E' stata una cerimonia bella e ben riuscita per merito di



tutti. Non voglio soffermarmi sui bambini delle elementari in un momento nel quale i nostri legislatori discutono di permettere di consumare più droga. No! Noi alpini di Tezze, vogliamo lanciare un messaggio diverso. Vogliamo che i nostri giovani apprezzino i valori della vita, della famiglia, della religione, della patria e di coloro che sacrificarono il bene più prezioso per questi ideali.

Cari bambini e giovani, fate vostri questi valori e avrete sicuramente una vita migliore!

Il capogruppo Livio Stefani

**Voltolini Michela,
Brandolise Carlotta,
Stefani Francesca,
Stefani Simone**



Stefani Simone

NOTIZIE ANAGRAFICHE:

I rinati dall'acqua e dallo Spirito:

-PARROCCHIA DI GRIGNO:

Orsetti Emma

Rossi Emily

Delucca Ariel

Meggio Micaela

Pasquazzo Cristiano

Paradisi Alessia.



Pasquazzo Cristiano

-PARROCCHIA DI TEZZE:

Stefani Samuele,

Guglielmi Francesca,

Stefani Biagio,

Stefani Antonia,

I nuovi sì nel Signore:

PARROCCHIA DI GRIGNO:

Turatto Manuel e Dell'Agnolo Vera,

Della Giustina Massimo e Dell'Agnolo Lorenza.

Felicitazioni:

Vogliamo far giungere a **Nadia Bellin** di Bergamo ma tanto amante di Grigno le felicitazioni per la sua laurea in giurisprudenza conseguita il 25 ottobre scorso da parte di tutte le famiglie Bellin di Grigno e dagli amici.

I nostri cari che ci hanno preceduti presso il Signore:

PARROCCHIA DI GRIGNO:

Stefani Flora Vittoria,

Minati Pietro,

Rovigo Antonio,

Fantinelli Pietro,

Fontana Roberto,

Sartori Daniele,

Minati Antonietta,

Marighetti Erminia Pierina,

Bersani Mario Enrico,

Depaoli Teresa Maria,

**Minati Bice,
Dovetti Gioconda Stella,
Bellin Giuseppina Ida,
Meggio Guerriglio,
Nollo Guerrina,
Mocellini Angelo,
Blua Vincenzo,
Carissimo Anna**

Aggiungiamo anche **Comunello Enzo** che era stato sindaco, sepolto a Pergine

PARROCCHIA DI TEZZE:

**Dell'Agnolo Giovanni,
Stefani Maddalena,
Pacher Bruno,
Voltolini Valerio,
Stefani Sandro,
Peruzzo Angela,
Pacher Ottavio,
Paradisi Angelo,
Voltolini Bruno,
Fante Vittorio,
Stefani Giovanni,
Stefani Valentino,
Voltolini Silvano,
Dell'Agnolo Ruggero**

Aggiungiamo anche **Palma Alfredo** che era stato sindaco, sepolto a Cadine.

grigno nel tragico evento dell'alluvione del '66 (era nato nel 1938) e nel periodo del cambiamento epocale, cioè del passaggio dalla misera vita degli anni 60, segnata da un altissimo tasso di emigrazione oppure legata all'incerto ed esiguo prodotto dei campi e a qualche animale domestico, al lavoro sicuro nelle industrie insediate anche nel nostro territorio e poi al boom economico. La sua grande soddisfazione e gioia è stata la famiglia: la sua amata Anita Gasperini e le tre figlie non potevano volergli più bene e stargli più vicino di quanto hanno fatto: e lui lo sapeva riconoscere e ringraziare il Signore.



Vincenzo Comunello

Enzo Comunello ci ha lasciati dopo tanta sofferenza per raggiungere la pace e la serenità che il Signore ci dona. Era giovane sindaco di Gri-

ivano fracena

■ Chiesetta di S. Vendemiano restaurata

La Chiesetta di S. Vendemiano ha ritrovato lo splendore e la sua bellezza delle origini.

Il lavoro, per giungere a quello che oggi possiamo ammirare, è stato molto lungo, più del prevedibile. Per questa ragione abbiamo dovuto chiedere alla Soprintendenza la proroga di un anno per poter concludere i lavori e ottenere il saldo dei finanziamenti della P.A.T.

La struttura della chiesa, come pure le parti pittoriche e artistiche versavano in una situazione di degrado e assai pericolanti. C'è voluta molta maestria e abilità solo per mettere in sicurezza la Chiesa. Essa era totalmente priva di fondamenta e attraversata verticalmente da profonde fessurazioni che, in certe zone, raggiungevano anche i 10 cm. Quest'opera di consolidamento è stata possibile grazie all'abilità e alla pazienza della Ditta Floriani.



Lato sud



Vestibolo consolidato, pulito dalle scritte e restaurato nelle parti pittoriche



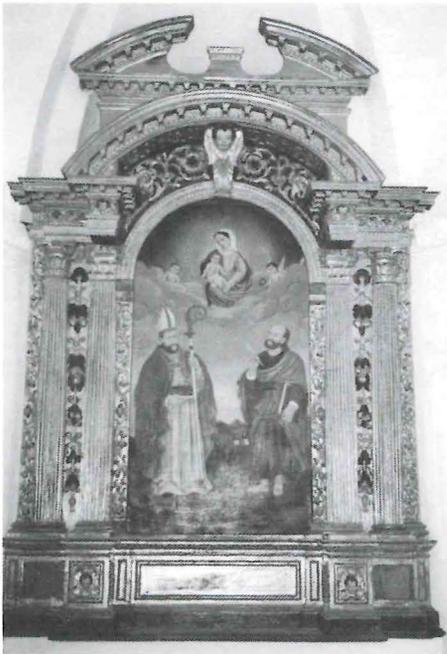
Lato est



Particolare della volta del Vestibolo



Gradinata del Vestibolo



Altare e Pala restaurata



Scorcio del pavimento in battuto di calce

Si è proceduto poi al rifacimento delle strutture del tetto e del manto di copertura in scandole.

Con un lavoro paziente di sartoria sono state ricucite tutte le fessurazioni che si dilatavano in verticale su tutte le pareti sia interne che esterne, tanto che dall'interno si vedeva la luce esterna.

Attraverso poi dei tubi di gomma, inseriti nelle fessure, sono stati pompati e iniettati quintali e quintali di calce viva liquida che, diffondendosi nelle pareti, hanno reso tutta la struttura perimetrale un corpo unico e compatto. E' stato tolto l'intonaco vecchio, variegato e molto irregolare, e sostituito con intonaco a base di calce, sia all'interno che all'esterno. Anche il pavimento è stato rimosso e sostituito con pavimento, stile antico, in battuto di calce.

Il colonnato, a destra del portale centrale, era staccato dalla parete frontale della Chiesa e quindi molto pericolante. Dopo varie ipotesi, per consolidarlo, si è dovuto scoperciarlo e mettere in sicurezza la volta con leggerissime fibre di carbonio e resine. Questo per non appesantire la struttura che poggia su colonne esili e per di più lese in parecchi punti. Sono state fatte molteplici iniezioni di calce e resine per dare solidità sia alle colonne che alla volta. Una curiosità: il lavoro di consolidamento della volta è stato eseguito dalla Ditta Taita di Feltre che si è avvalsa di un tecnico specializzato che ha lavorato al consolidamento delle volte delle Basiliche

di S. Francesco e S: Chiara in Assisi, dopo il terremoto.

Rimesso il tutto in sicurezza, la Ditta di Restauri pittorici di Giannotti Lilia ha proceduto al ripristino, alla pulitura e al restauro pittorico della volta del vestibolo. Sono state portate alla luce zone pittoriche e decorative che erano in parte coperte da stati di intonaco e dai barbacani. Questi che sono stati demoliti. Si possono quindi ora ammirare pitture e decorazioni che prima non si vedevano e che, grazie alla perfetta e meticolosa opera di Restauro della Ditta Giannotti, oggi sono state riportate alle loro bellezze di origine. Il pavimento, sotto il colonnato, che era ricoperto di materiale è stato riportato a come era in origine Sono infatti rifatti tre gradini in pietra che salgono leggermente verso la parete frontale della Chiesa, addossata alla quale anticamente si trovava un'altare.

All'interno è stato restaurato l'altare ligneo e la pala di S. Vendemiano che hanno acquistato in splendore e bellezza. La pala risulta dello stesso autore che ha realizzato la pala della Capella di Ivano. E' stata ovviamente tingeggiata tutta la parte interna della Chiesa, che è diventata più slanciata e ariosa.

Sono stati pure restaurati egregiamente i portoni, gli infissi e tutti i banchi ad opera di Walter Martinelli, restauratore ligneo di Tuenno.

Ma ciò che fa risaltare tutta l'opera di restauro è l'illuminazione sia esterna, ma soprattutto interna, realizzata con passione dalla Ditta Emmedue di Massimo Moser.

All'esterno si è provveduto al drenaggio di tutto il perimetro della Chiesa per togliere infiltrazioni di umidità e impedire il ristagno dell'acqua soprattutto ad est. Sempre ad est della Chiesa è stato rimosso parecchio materiale che con gli anni aveva interrato la Chiesa e la sacrestia ed è stato eretto un muro, in sasso, di contenimento del bosco sovrastante.

Tutta questa mole di lavori è stata progettata e diretta dall'Architetto Giulio Loris

che ha guidato i lavori con puntualità e grande pazienza.

Desidero ringraziare di tutto cuore tutte le Ditte che hanno lavorato al restauro, e precisamente:

- Ditta Floriani Enzo Impresa edile di Ivano Fracena
- Ditta Giannotti Lilia di Salorno Restauri pittorico artistici
- Ditta Martinelli Walter di Tuenno Restauri lignei
- Ditta Emmedue Impianti elettrici di Moser Massimo
- Ditta Amplatz Helmut di Fontanafredde (BZ) copertura in scandole
- Ditta Taita di Feltre Edilizia Specializzata
- Lattonerie di Zanetti Bortolo e Baldo di Telve
- altre piccole ditte che hanno lavorato alle dipendenze di Floriani

Una riconoscenza tutta speciale va all'Architetto Giulio Loris di Venezia che nonostante la distanza è sempre stato presente ad ogni passaggio e problema dei lavori, che ha seguito, non solo con competenza ma soprattutto con grande passione artistica. Se l'opera è stata eseguita è stato grazie alla sua intraprendenza.

Altra grande riconoscenza va alla Soprintendenza alle opere storico artistiche della P.A.T. che ci ha finanziati al 70%, al Comune di Ivano Fracena, all'8 per mille della CEI, alla Cassa Rurale Centro Valsugana, alle Associazioni del Paese e ai singoli privati.

Mi auguro che tutto questo lavoro contribuisca ad accrescere il nostro amore e devozione a S. Vendemiano e l'impegno di imitare il suo amore per Gesù fino al sangue del martirio.

Che per l'intercessione di S. Vendemiano il Signore Benedica tutta la nostra comunità di Ivano Fracena.

don Mario

■ Un anno di volontariato a Soweto nelle baraccopoli di Nairobi (Kenia)

Casco Bianco...

Molte erano le domande che mi ponevo quando ho deciso di fare domanda per il servizio civile. Ho presentato la domanda a maggio facendo richiesta di andare in Kenya, a Nairobi. La mia richiesta è stata accettata ma le domande che io mi pongo non sono diminuite. Come sarà vivere in baraccopoli? Riuscirò a starci nove mesi? Non sarebbe forse meglio impegnare il mio tempo per gli altri qui vicino invece di andare fino in Kenya? E ancora, un giorno o l'altro dovrò fermarmi da qualche parte... Le risposte mi sono venute un po' dalle persone che ho attorno: oltre a chi dice "Scegli un posto più vicino!" c'è anche chi dice che questa esperienza è una grande opportunità da cui potrò trarre risorse per qualunque cosa io scelga di fare in futuro. È un'occasione di crescita. Ad ottobre ho quindi iniziato la formazione con la comunità Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi. Nel primo mese ho fatto un'esperienza in una casa famiglia a Verona: qui una coppia di sposi con tre figli naturali ha accolto all'interno della propria famiglia Ismaele e Raian, due bambini con la sindrome di down; questa stessa coppia è sempre aperta ad accogliere chi si trovi in situazioni di difficoltà e abbandono.

Nel mese di novembre ho partecipato a tre settimane di formazione su conflitto e non-violenza organizzate dalla Comunità Papa Giovanni.

A metà dicembre partirò infine per il Kenya come Casco Bianco. I Caschi Bianchi sono nati come alternativa civile e non-violenta ai Caschi Blu dell'Onu. Il motivo per cui si sono formati infatti è quello di essere una presenza di pace in territori di tensione sociale, per contrastare eventuali violazioni

dei diritti umani e contribuire alla rimozione delle cause di tali situazioni di tensione utilizzando metodi non-violenti.

Da Soweto, la baraccopoli di Nairobi dove vivrò nei prossimi mesi, manderò per voi tramite i nostri Campanili Uniti qualche racconto. A presto...

Ivana Pasquazzo

NOTIZIE ANAGRAFICHE:

Si sono Sposati in Cristo Gesù:

Michele Costa con Sabrina Verde il 12 ottobre a Ivano Fracena.



Sono tornati alla Casa del Padre:

Vianello Rosina (Elvy) ved. Staudacher nata il 20.02.1918 morta in Castello Ivano il 19.11.2006

Irma Gasperetti ved. Tecilla nata a Ivano Fracena il 1.02.1930 morta a Borgo Valsugana il 29.09.2006.



Irma Gasperetti

Quirino Busarello nato a Bludenz il 7.10.1915 morto a Stoccarda il 2.10.2006.



Quirino Busarello

Noi familiari sappiamo che non ha mai dimenticato il suo paese natale Ivano fracena.

Ci sta a cuore ricordarlo con una preghiera assieme a tutti coloro che lo hanno conosciuto.

La sorella Livia, Angela e i fratelli Bruno e Salvatore.

Si associano al nostro ricordo la figlia Angelica e i nipoti Carolina e Federico.

Anna Lorenzon nata il 2.12.1917 morta il 18.11.2006



Anna Lorenzon

A ricordo di Anna che improvvisamente ci ha lasciati pochi giorni prima del suo 89° compleanno. In questi lunghi anni che è stata tra noi, con la sua bontà, mitezza e umiltà ci lascia un'impronta indelebile in tutti noi. Ti saremo vicini con la preghiera, la sorella Dina, nipoti, pronipoti e tutti i tuoi cari.

ospedaletto

■ Festa S. Cecilia

S. Cecilia patrona del canto e della musica. Non possiamo tralasciare le gioiose tradizioni dei vecchi Cori Parrocchiali tramandate di generazione in generazione: festeggiavano in armonia la Santa patrona ancora negli anni 40-50 felici nella povertà e forti nella fede. Infatti oggi come allora, mercoledì sera 22 novembre è stato organizzato in spirito di amicizia l'appuntamento fra i due Cori. Coro Parocchiale diretto dal Sig. Furlan Vittorio e il Coro Giovanile diretto dalla Sig.ra Marta Dietre con l'accompagnamento delle chitarre dei Sig. Zortea Daniele e Nicoletta, riuniti tutti insieme nella chiesa di Ospedaletto, per festeggiare la ricorrenza patronale S. Cecilia e ringraziare il Signore con la solenne S. Messa celebrata da Don Mario Toniatti e animata dalle voci armoniose dei due Cori.

All'omelia il parroco ha rivolto uno speciale ringraziamento e incoraggiamento a tutti i coristi, augurando la continuazione in questo importante e prezioso servizio con fedeltà e armonia. Il canto è preghiera che nasce dal cuore e spunta dalle labbra esprimendo grande gaudio al Signore e



all'intera comunità. Non è mancato il pensiero di ringraziamento verso tutti i coristi defunti, innalzando il canto commovente, "In Paradiso".

La domenica antecedente in occasione della ricorrenza religiosa hanno riscaldato i motori dell'anima e del corpo, percorrendo quella strada ripida che attraversa la valle del Tesino circondata da un incantevole panorama con contrasti svariati colori autunnali. Verso mezzogiorno siamo arrivati presso il ristorante in località Celado, per consumare in amicizia e in allegria un delizioso pranzetto, riscaldando i cuori con un buon vinello senza far male al cervello. Per rendere più accogliente il festoso incontro non poteva mancare la fisarmonica suonata con maestria dal simpatico Mariano Tomaselli, al quale va un sentito e doveroso ringraziamento.

Questi incontri sereni servono ai coristi come incoraggiamento per riprendere l'attività impegnando forze e energia per affrontare con adeguata preparazione le importanti solennità Natalizie. L'invito è stato rivolgere lo sguardo e il pensiero verso il Signore creatore dell'universo e ringraziarlo della meravigliosa giornata trascorsa in armonia con rientro tranquillo con tanti bei ricordi indimenticabili.

Cantiamo sempre insieme con gioia fede e speranza.

Miriam

■ Catechesi... si ricomincia

Un'altra estate è trascorsa ed ecco arrivato il momento di ritrovarci di nuovo assieme a parlare di Gesù, a imparare da Gesù, ad amare come Gesù.

Il primo incontro è stato con i genitori ai quali Don Mario ha sottolineato l'importanza della loro testimonianza di fede nella vita quotidiana, L'impegno delle catechiste nell'accompagnare la crescita spirituale



dei bambini ha bisogno del sostegno delle famiglie altrimenti anche le più valide iniziative rischiano di non portare frutti.

Poi mercoledì 18 ottobre l'incontro in chiesa per la S. Messa, celebrata dal nostro parroco Don Mario, con i bambini delle scuole elementari, i ragazzi delle medie, le catechiste e i genitori. I bambini hanno partecipato con entusiasmo con le letture e le preghiere, e il coro giovanile con dei bei canti ha reso gioiosa ed emozionante la celebrazione. Infine il ritrovo all'oratorio tutti insieme in allegria a gustare una buona merenda.

Lucia

Oratorio di Ospedaletto

Sabato 11 novembre, per la gioia di tutti i bambini, è iniziato un nuovo anno dell'oratorio che ci accompagnerà fino a giugno. Gli orari e il giorno sono rimasti gli stessi degli anni precedenti ci ritroviamo ogni sabato dalle 14.00 alle 15.45. Noi animatori ci siamo riuniti qualche settimana prima per decidere al meglio come strutturare il lavoro e le attività e per compilare il calendario dei turni. Come prima giornata, oltre a collaudare i nuovi giochi, abbiamo colorato le nuove storie e fatto uno spuntino; anche quest'anno noi animatori ci augu-

riamo che la presenza sia massiccia come nelle occasioni precedenti perché non si può non considerare l'oratorio come luogo sia di svago, di divertimento, di incontro dopo una settimana passata sui banchi di scuola sia come luogo di crescita dove tutti possono esprimere i loro talenti.

Fin da ora un ringraziamento d'obbligo al parroco che con la sua presenza e il suo entusiasmo ci assiste e ci sostiene ad ogni incontro.

Adozioni a distanza

Anche quest'anno abbiamo rinnovato la nostra adesione al programma di "adozioni a distanza" tramite l'Associazione Amici Trentini con sede a Tezze Valsugana. Da gennaio 2007 una nuova minore, SHETTY SHAKILA, di MANGALORE - INDIA, avrà l'opportunità di costruirsi un futuro degno di ogni essere umano.

La possibilità di offrire questo sostegno l'abbiamo avuta in vicinanza del Santo Natale. Riportiamo il messaggio dell'Associazione:

Cari Amici

E 'NATALE.....EVENTO DI SPERANZA E DI PACE PER TUTTI!



Eccoci ancora una volta davanti alla capanna di Betlemme: messaggio di umiltà e semplicità, di amore e di luce.

Ed eccoci davanti alle tante capanne dei bambini che Voi sostenete nel loro percorso di crescita perché, come ci ha scritto Suor Nancy, "possano rinascere dall'ignoranza alla conoscenza, dalla schiavitù alla libertà, dalla miseria a una vita dignitosa, dalla disperazione alla speranza".

L'adozione a distanza è veramente un ponte tra mondi lontani che permette di prendere per mano il dolore e tramutarlo in amore. È un grande gesto di amore solidale con il quale si dà spazio nel proprio cuore a bambini che vivono in condizioni offensive della dignità umana. È un dono di vita e di speranza che porta nella propria esistenza e in quella dei bambini che ne beneficiano la gioia e la vitalità dell'amore offerto e ricevuto. Alla riconoscenza commossa dei vostri "adottati" aggiungiamo il nostro grazie!

Grazie a tutti per il Vostro dono! Grazie per il Vostro prediligere i poveri! Grazie a nome dei tanti che ne hanno beneficiato. La vostra fiducia e la vostra condivisione è la nostra forza, è l'energia che ci sostiene e ci sprona a continuare il percorso intrapreso.

Auguri vivissimi per un gioioso Natale e un sereno Nuovo Anno. Il Bambino Gesù risvegli il desiderio di pace che è in ciascuno di noi e avvolga le nostre famiglie nella Sua gioia.

Associazione Amici Trentini

■ Ospedaletto coro Valbronzale

In ricordo di Roberto Fontana

"Dio del cielo. Signore delle cime,,,"

Caro Roberto, anche a distanza di alcuni mesi il Coro Valbronzale piange la tua scomparsa, un altro amico, ci hai lasciato, eri un affezionato corista...



Eri approdato nel reparto dei bassi, dove tuo fratello Celestino ha maturato una fruttuosa esperienza, contraccambiata con entusiasmo e costante partecipazione. Roberto, tu hai desiderato per lungo tempo di far parte del coro, infatti, come amavi la montagna, così coltivavi un'autentica passione per i canti che ne esaltano la bellezza e ne raccontano le tante piccole storie, anche attraverso gli uomini che la fanno vivere.

Era facile andare d'accordo con te proprio per il tuo carattere buono e non prevaricante: ascoltavi volentieri i consigli dei più esperti, di tuo fratello in particolare, e ti adeguavi facilmente alle esigenze del coro e alle mie direttive. Eri amico di tutti. Portavi con orgoglio la divisa, perché questa ti investiva della tanto desiderata titolarità e sicuramente le hai sempre fatto onore.

Purtroppo, per un imprevedibile e malaugurato incidente stradale, mentre ti recavi al lavoro, hai perso la vita insieme all'amico Daniele Sartori. Eravate entrambi di Grigno e avete lasciato nel dolore e nel pianto le vostre famiglie e nello sconcerto e nell'incredulità quanti vi volevano bene e vi apprezzavano.

I tuoi amici cantori Roberto, sono stati sorpresi da un brivido di dolore, perché nei loro ricordi hanno sentito sfilare accanto a te tutti gli altri coristi che ti hanno preceduto nella pace del cielo. Ed ora, che sorridi nel regno del Signore delle cime, resta ancora di più accanto alla mamma e ai tuoi fratelli, ma resta anche accanto a

noi, insieme agli altri coristi che ti hanno accolto lassù, lungo la strada dell'amicizia, con le armonie che abbiamo cantato tante volte con gioia.

Noi, perché ogni componente del Valbronzale si associa al tuo ricordo e a questa preghiera, chiediamo al Dio del cielo di farti camminare sempre, cantando sulle sue montagne.

**Il maestro del Coro
Riccardo Baldi**

■ Liete Feste

Nei mesi scorsi la Signora Flora Paterno ved. Rosele ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei 90 anni. Dai suoi familiari e da tutta la Comunità l'augurio di molti anni ancora.



■ Classi 1926 - 1927 in festa

Il 28 settembre è "Festa delle Classi 1926 - 1927".

Santa Messa, visita ai coetanei nel Camposanto, un ottimo pranzo al "Mulino". Nel pomeriggio godemmo un sole splen-

dido, un venticello che ci inebriava con il profumo dei fiori e dei prati, ramentammo i banchi di scuola, i nostri insegnanti e i nostri amici scomparsi, le marachelle commesse; ognuno ebbe un ricordo particolare da raccontare.

Così passammo una giornata piacevole e allegra. "W I VECI!"

NOTIZIE ANAGRAFICHE:

Hanno ricevuto il Santo Battesimo:
Nicola Vicentini di Andrea e Serena Rech
Patrik Luciano Pienotti di Bruno e Simona Valkova



Luca Minati di Marco e Monica Gelmi



Cristian Baratto di Sandro e Barbara Lorenzon



Hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio:

Guido Moser e Carmen Cambria
a Milazzo (Messina)



Sono tornati alla Casa del Padre:

Nicoletti Maria ved. Insomma di
anni 92



Nicoletti Maria

Hai accettato con serenità la fine del tuo cammino su questa terra, rendendo meno difficile anche per noi questo momento.

Ci ricorderemo di te, nonna... dei momenti felici della nostra infanzia e, soprattutto, della tua generosità. Anche la serenità che a volte usavi nei nostri confronti, la terremo

come grande insegnamento per la nostra vita futura.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i nostri genitori per la pazienza e l'amore che ti hanno dimostrato, soprattutto nell'ultimo difficile periodo della tua vita.

Un grazie particolare a tutti coloro che sono stati vicini alla nostra famiglia.

Vogliamo ricordare anche il coro parrocchiale che con bravura e affetto ci ha aiutato a salutarti.

Paola, Daniele, Amos, Ivan, Denise e Giovanni

Romanin Giovanna in Donegà
di anni 65



Romanin Giovanna

A ricordo di **Nicoletti Stefania** in Baldi di anni 95 morta in Francia il 18.06.2006



Nicoletti Stefania

■ Chiesa Cimiteriale di San Donato

Il nucleo più antico della Chiesa di San Donato potrebbe risalire al XIII secolo. La presenza a Samone nel 1492 di un cappellano beneficiato, indica che la cura d'anima (cunezia) nel paese era già in atto da parecchio tempo.

Si ricava da un testamento di pergamena redatto il 5 luglio dello stesso anno dove viene nominato un certo don Zenone fu Cristoforo dei Garibaldi di Milano "Villa DucatiMediolanum".

Nel 1519 la Chiesa subisce un rimaneggiamento e un parziale ampliamento, come si deduce dalla data incisa sull'architrave della parte sinistra del presbiterio.

A quella campagna di lavori ci sembra di poter assegnare l'interessante rosone in legno della facciata, venuto alla luce durante i restauri del 1975, nonché l'apertura dell'arco santo con l'aggiunta del presbiterio. Anche l'affresco con la Trinità e i Santi Antonio Abate e Rocco dovrebbe collocarsi in quel periodo e, sempre in quegli anni, dovrebbe rientrare l'affresco esterno della facciata, con il grande S. Cristoforo.

Nel 1744, per l'aumentata popolazione di Samone, la Chiesa viene ulteriormente ampliata con l'aggiunta del coro, assumendo la forma e le dimensioni attuali. Nell'angolo esterno dell'abside, si trova incisa proprio questa frase: " Questa Choro fu fatta nel 1744."

Nel 1804, in ottemperanza ad una legge napoleonica, il cimitero costruito sul sagrato della Chiesa viene spostato nella sede attuale.

Il tempio, dopo il 1923, con la costruzione in centro paese della nuova Chiesa dedicata a San Giuseppe, decade e diventa qual-

che anno dopo oggetto di saccheggio. Ulteriormente devastato dall'alluvione del 1966, risorge dopo il restauro del 1973-75 per opera soprattutto dell'allora parroco don Daniele Dal sasso e di volenterosi cittadini.

Nel 1988, con il completamento dei restauri ai dipinti interni ed esterni, il lavoro di restauro del momento può dirsi concluso. L'edificio è a navata unica, a pianta rettangolare leggermente irregolare, con il presbiterio leggermente rotato a sinistra ad imitazione della testa di Cristo in croce. La navata è coperta da un tetto a capriata a vista, realizzato durante l'ultimo restauro in sostituzione della volta crollata nel 1932.

Oltre la navata si apre un profondo presbiterio poligonale, che si presenta vistosamente disassato rispetto alla navata.

Le bianche pareti sono scandite da piatte lesene tuscaniche sostenenti un doppio cornicione sul quale era imposta una volta a botte lunetta a sesto ribassato, tipica dell'architettura barocca.

Solo il presbiterio ed il coro conservano la volta originale.

La volta è abbellita da stucchi a motivi geometrici e fitomorfi e, in corrispondenza dell'antico altare, da un ovale con la Colonna dello Spirito Santo.

All'interno, oltre alla citata Trinità con i Santi Rocco e Antonio Abate, collocata sulla contro facciata si può ammirare un'intensa Imago Pietatis, ossia il Cristo morto nel sepolcro circondato degli strumenti della Passione (seconda metà del XV secolo).

Sempre sulla stessa parete, si vede sulla parte bassa una figura acefala (secolo XIV).

Degno di nota è infine l'artigianale campanile, con la cuspidate traforata da quattro abbaini e la cella campanaria aperta sui quattro lati da bifore a stampella.

■ Catechesi per adulti

Nell'assemblea dei consigli pastorali riuniti (Strigno -Samone-Bieno-Villa), svoltasi a Bieno il 26 settembre, si è deciso all'unanimità di proporre per i mesi invernali, a partire da novembre, degli incontri di catechesi per adulti. Si svolgeranno ogni quindici giorni nei diversi paesi; le date e i luoghi saranno comunicate in chiesa la domenica che precederà l'incontro.

L'argomento trattato da don Emilio sarà il vangelo secondo Giovanni, l'apostolo prediletto da Cristo. Siamo quindi chiamati a partecipare per approfondire e aumentare la nostra Fede.

■ Festa del Ringraziamento

Domenica 12 novembre con la S. Messa delle ore 10.30 ci siamo riuniti attorno all'altare per ringraziare il Signore di quanto ci ha dato in questo anno.

Come sempre, sono state tante le persone generose che hanno portato in chiesa i frutti della terra, i quali sono stati successivamente donati alle suore clarisse di Borgo. Per questa operazione di trasporto si sono attivati come gli scorsi anni i Vigili del Fuoco.

Dopo la celebrazione eucaristica ci siamo portati sulla piazza dove don Emilio ha benedetto gli automezzi agricoli e da trasporto.

■ Madonna del rosario

Come di consuetudine la prima domenica di ottobre si è svolta la tradizionale processione della Madonna. Dopo la S. Mes-

sa celebrata per l'occasione alle 19.30, la Madonna ha percorso il giro della piazza, portata a spalle dagli alpini e scortata dalle fiaccole dei Vigili del Fuoco. Una cerimonia veramente suggestiva vista l'ora, molto partecipata e solennizzata dai canti del nostro bravo coro parrocchiale.

Speriamo di ritrovarci numerosi anche il prossimo anno perché abbiamo tutti bisogno della protezione della Vergine Maria.

■ Giornata di pesca alpina

Dopo l'intensa e ben riuscita attività estiva, che ha visto il gruppo alpini impegnato in importanti manifestazioni quali la festa di San Giuseppe, l'Adunata Nazionale ad Asiago, i festeggiamenti per il 50° di fondazione del Gruppo, la festa alpina al Cristo d'Oro, la collaborazione con la Proloco per il Ferragosto Samonato, la partecipazione a raduni e manifestazioni di valle, la processione della Madonna per le vie del paese, la seconda domenica di ottobre, il direttivo guidato dal sempre attivo capogruppo Tullio Tiso ha proposto una giornata da godere in pieno relax e divertimento. Il ritrovo per i soci alpini partecipanti e i numerosi Samonati simpatizzanti è stato presso il laghetto di Musiera, dove è stata organizzata una gara di pesca



alla trota. Complice la bella giornata autunnale, l'amicizia e la cordialità dei partecipanti, il supporto degli amici addetti al vettovagliamento, la mattinata è volata via, cadenzata dai commenti sulla miglior tecnica di pesca.

Le trote catturate hanno fatto la felicità dei pescatori, alcuni veri artisti ed esperti, altri alla prima esperienza con canne, mulinelli, ami e "camole".

Per tutti la soddisfazione di aver visto abboccare al proprio amo gli ambiti pesci. Dopo le operazioni di conta, pesa e classifica, il pranzo presso il vicino ristorante dove nel frattempo sono giunti anche un buon numero di familiari.

È stata una giornata di vera amicizia e sano divertimento, condito dalla soddisfazione per le belle e gustose prede catturate. Sicuramente un'esperienza da ripetere per quanto ha regalato ad ognuno di noi. Un grazie a quanti hanno collaborato per la buona riuscita ed in particolare a Tullio e Giorgio, veri artefici della giornata.

Giornata ecologica

Mercoledì 25 ottobre gli alunni della scuola elementare di Samone hanno trascorso una giornata ecologica in località Regaise. L'attività didattica trattava la vita del sottobosco. I bambini aiutati da ambientalisti del W.W.F. hanno scoperto nozioni di vita degli animali che avviene nei boschi che circondano il nostro paese. Dopo aver svolto un interessante lavoro scolastico tutti insieme si sono abbuffati ad un buon pranzetto preparato dagli instancabili Baldi Costantino e Giovanni, concludendo con giochi, in serata sono tornati a casa. Grazie a chi ha organizzato questa giornata fuori porta.

Famiglia Cooperativa

Anche la Famiglia Cooperativa cambia look. È stata rinnovata la sede con l'esposizione nuova dei vari articoli alimentari, in modo più funzionale e pratico sia per la clientela che per il personale. Speriamo che questo serva ad incentivare le vendite.

Pompieri

Il giorno 25 novembre presso la sala comprensoriale la federazione V.F. di Trento ha conferito il diploma di anzianità di servizio ai seguenti Vigili: Perer Mario e Paoletto Fabio per servizio da 15 anni, Buffa Diego, Lenzi Flavio, Perer Bruno, Purin Renzo, Tiso Maurizio e Zanghellini Enrico per servizio da 20 anni. È stato premiato anche Buffa Enzo per i 10 anni da comandante del corpo. Ringraziamo tutti i Vigili per il lavoro Svolto in tutti questi anni a servizio della comunità.



NOTIZIE ANAGRAFICHE:

*Ha ricevuto il Sacramento del Bat-
tesimo:*

Sara Dalle Mulle di Fabio e Giulia-
na Giampiccolo il 29 ottobre 2006.
Sara è entrata a far parte del popo-
lo cristiano. La comunità la accogli
con gioia.



Si sono sposati in Cristo Gesù:
**Grazioli Riccardo e Debora Men-
garda** il 10 giugno 2006.



Elisa Mengarda e Loris Zanella
nella Chiesa Arcipretale di Borgo
il 10 giugno 2006.



**Massimo Rossi e Francesca
Tiso** il 28 ottobre 2006.



Sono Tornati alla Casa del Padre:
Tiso Mario nato il 08.08.1921
morto il 29.10.2006



Tiso Mario

*Te ne sei andato in silenzio per
non disturbare, la tua vita è stata
dedicata al lavoro e alla famiglia.*

Voglia iddio riservarti il premio che hai meritato e dia a noi la forza di vivere nel tuo esempio di bontà ed onestà per ritrovarsi un giorno tutti insieme in paradiso.

Purin Alice e Mengarda Natalia.
*Non dimenticheremo la vostra disponibilità per la parrocchia.
Grazie*



scurelle

■ Dall'ordine francescano secolare

Domenica 24 settembre si è svolto il rinnovo del Consiglio dell'Ordine Francescano Secolare di Spera e Scurelle, con la presenza dell'Assistente Regionale Padre Fabrizio Michelon, la Ministra di zona Irma Moggio e l'Assistente della fraternità Padre Giuseppe Consolati.

Il Consiglio di Spera è risultato così composto: Ministro: Paterno Rosina, Vice - Ministro Gusella Giuseppina, Consigliere: Valandro Maria, Paterno Bruna, Paterno Maria.

Il Consiglio di Scurelle è risultato così composto: Ministra: Girardon Miriam Vice - Ministra: Torghele Giovanna, Consigliere: Torghele Teresa, Borgogno Maria.

Porgo i più sinceri rallegramenti alle sorelle elette chiamate dalla fiducia delle Terziarie. Auguro di proseguire il cammino con Spirito Francescano, con entusiasmo, per essere testimoni di letizia e di speranza in seno alla comunità parrocchiale e al mondo in cui ci troviamo;

PACE E BENE

**La Ministra di zona
Irma Moggio**



■ Iniziative missionarie e solidarietà

Ringraziamenti per le molteplici iniziative missionarie e di solidarietà delle parrocchie di Scurelle, Spera e Ivano Fracena

Dal parroco della Parrocchia di S. Gioacchino dove si trova il centro per bambini di strada MAMA MUXIMA, dove hanno lavorato in agosto i nostri amici.

“Cordiali saluti in Cristo Gesù. Il tempo in cui sono rimasti fra di noi, gli amici delle sue parrocchie, è stato purtroppo breve.

Ringrazio loro e voi tutti con tutto il cuore perché hanno saputo trasformare le loro vacanze in un periodo significativo di comunione e di solidarietà e di azione fraterna molto grande. Essi hanno fatto vedere concretamente che siete Chiesa cresciuta nello spirito di comunione con altre chiese sorelle specialmente AFRICANE. Hanno fatto notare con la loro permanenza presso il CENTRO MAMA MUXIMA S. BARBARA che le ferie passate da noi diventano preziose e grandi.

Al centro si sono prodigati nell'insegnamento dell'informatica, nell'animazione dei giochi per i bambini, hanno costruite tre stanze, panche e riordinate le schede anagrafiche dei bambini. Per tutto questo



Centro Mama Muxima S. Barbara

li ringraziamo. Sono stati uomini e donne fervorosi nella preghiera, hanno preso parte con gioia all'Eucarestia. Ringrazio tutti voi per gli aiuti economici che mandate al Centro sia per la sua costruzione che per le sue attività. Ringrazio per la vostra solidarietà con i nostri sacerdoti con l'invio di Sante Messe, che per noi sono una grazia e un grande aiuto per i sacerdoti. Stiamo celebrandole.

Noi desideriamo che questa esperienza continui perché ci aiuta molto. Vi aspettiamo di nuovo.

Che Dio benedica i nostri rapporti di amicizia, di comunione e di fratellanza. Dio benedica le comunità parrocchiali di Scurelle, Spera e Ivano Fracena e il loro parroco.

Padre Constantino Humbe

■ Da Padre Marques

Caro don Mario confratello nel sacerdozio ti scrivo questa lettera per ringraziarti di tutta l'attenzione e dell'aiuto che tu e la tua comunità hanno dimostrato nei confronti della mia missione di Fanterela in Mali. Il popolo con il quale io lavoro, si aggiunge ai miei ringraziamenti...

Come ha ricordato il Santo Padre per il mese missionario di ottobre: "LA CARITÀ' è l'anima della missione".

La tua e vostra solidarietà concreta alla missione di Fantarela ha DIMOSTRATO profondamente il vostro amore per la Chiesa Universale. Mi mancano le parole per esprimere pienamente la mia gratitudine. ALA KA KE HEREJE!(Che il Signore vi benedica e vi conceda la pace.

28 ottobre 2006

**Fraternamente
padre Marques**

P.S. grazie per tutto!!!

■ Alla Parrocchia di S. Maria Maddalena

Io sono Pradeep il vostro ragazzo "sponsorizzato" che desidera augurare Buone Feste e Felice Natale a tutti voi.

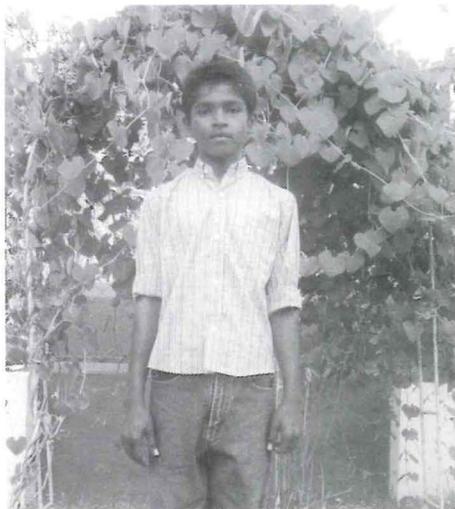
Sono felice di potervi dire che mio fratello ed io abbiamo superato gli esami. Questo è il mio ultimo anno di scuola superiore. A marzo avrò gli esami finali.

Mio fratello è malato di leucemia, ora è in ospedale per potersi curare. Mio padre non può lavorare regolarmente perché molte volte deve assisterlo. Sono stato a casa per le vacanze e ho aiutato mio fratello più grande e mio padre nei loro lavori, loro due devono darsi il cambio per l'assistenza in ospedale.

Quando sono tornato in istituto abbiamo avuto dei giorni di celebrazione durante i quali noi ragazzi abbiamo festeggiato e intrattenuto gli ospiti molto bene.

Voi come state? Come proseguono i vostri impegni? Vi ringrazio per il vostro affetto, che Dio vi benedica! Invio i miei migliori e affettuosi auguri a tutti voi e ai vostri amici e familiari.

***Vostro affezionatissimo
Pradeep D'Souza***



■ Presepe 2006

Il nostro infaticabile e super-entusiasta Ivo non solo è la mente fantasiosa e inesauribile dell'allestimento del Presepio, nella Piazza Maggiore, ma è anche un cuore contemplativo. Con le sue pregnanti poesie ci aiuta ogni anno a trovare significati nuovi, veri e profondi a tutta l'iniziativa.

Lo spunto per la poesia di quest'anno gli è stato dato dal gesto spontaneo e semplice di un bambino che, il 26 dicembre 2005, stupito e colpito dalla povertà del bambino Gesù, estrae dalle sue tasche una caramella e la dona a Gesù. Un gesto semplice che ci fa venire in mente la povera vedova del vangelo che, andata al tempio per portare la sua offerta, depone nel tesoro del tempio "due spiccioli, tutto quello che aveva per vivere". Gesù dice, a coloro che sorridevano ironicamente vedendo quella misera offerta: "questa vedova ha dato più di tutti". Quel bambino con il dono della sua caramella a Gesù ci insegna che noi facciamo Natale, possiamo dire di credere al Natale di Gesù se condividiamo quello che siamo e abbiamo con chi è nel bisogno e nella sofferenza.

Un grande GRAZIE di ammirazione, da parte di tutta la comunità, a Ivo e a tutti



coloro che in vari e molteplici modi contribuiscono alla realizzazione del Presepio, ammirato e apprezzato da tutti i visitatori.

'NA CAMELA PAR GESÙ'

*L 'an pasà davanti a 'sto Presepio
ghera do popi co ' la marna e papa;
de vedar Gesù da vezin lori i voleva,
almeno 'n poco 'ndar la tacà.*

*Go dito: "Nde dentro senza far malani
e deghe 'n baseto al Bambinelo",
po' dandose la man 'sti do fradeloti
i è 'ndai vezin a Gesù, el bò e l'asinelo.*

*Così la davanti i 'mpareva 'ncantai;
se i era boni forsi i pregava,
'n baseto a Gesù pò ' i gà dato
la marna e 'l papa intanto i vardava.*

*Dopo 'n popo da 'na scarsela
'n pacheto de caramele l'ha tira fora,
vezin a Gesù el ghe 'nposta la una,
dopo el lo varda fisso 'ncora.*

*Quanto l'ho invidia quel popo
che l'ha sparti con Gesù le so ' caramele,
nel so' cor ghera bontà e anima pura,
come se dovaria aver anca noe, almeno a
Nadale.*

*Se la cometa che splende 'n tel cielo
la illuminase dela gente el cor e le menti,
se vivaria come i popi, ten mondo più
belo
e senza discordie vivremo contenti.*

*Quindi co ' semo davanti al Presepio,
zerchemo 'n poco de tosati tornar;
Gesù 'n te la greppia sentimolo vivo,
le vegnesto al mondo par poderne salvar.*

**Nadale 2006
Ivo Tomaselli**

*Il toccante evento è accaduto realmente il
26 dicembre 2005 nel Presepio di Scurelle*

Sci Club Val Campelle

Anche quest'anno lo Sci Club Val Campelle ha iniziato la tradizionale attività invernale, con i corsi di ginnastica presciistica, per adulti e per bambini, presso la palestra comunale di Scurelle.

Primo appuntamento della stagione è stata l'assemblea annuale dei soci, che quest'anno prevedeva anche l'elezione del nuovo direttivo che guiderà la società per il prossimo biennio. L'assemblea rappresenta per soci e simpatizzanti un'occasione di incontro e di approfondimento sui temi relativi agli sport invernali, con esperti del settore. Per l'occasione è stato invitato il noto alpinista Diego Giovannini, che ha presentato e commentato splendidi filmati delle sue scalate; inoltre è stato molto disponibile a rispondere alle numerose domande e curiosità dei presenti, mettendo in evidenza anche aspetti dell'alpinismo moderno che difficilmente si trovano sulla stampa o sui libri in commercio.

Lo Sci Club si propone di avvicinare i giovani alla pratica degli sport invernali e mantenere vivo l'interesse della comunità per la montagna e gli sport che in essa si praticano.

E' quindi nostra intenzione proporre anche quest'anno, nel periodo natalizio, il corso di sci alpino sugli impianti del Passo Broccon e il corso di sci di fondo in Val Campelle, che hanno riscosso un buon



successo nella passata stagione. Verranno sicuramente riproposte anche le gare sociali, di discesa e di fondo, che sono state soprattutto occasione di sano divertimento per tutte le persone che, a vario titolo, vi hanno preso parte.

In collaborazione con il Comune e l'Associazione ProVal ci si sta muovendo anche per la sistemazione del tracciato per lo sci di fondo in Cenone, con il duplice scopo di rilanciare questa disciplina sportiva nella nostra comunità e di mantenere viva la valle anche nel periodo invernale.

L'attività proseguirà con l'organizzazione della consueta gita "fuori porta" per sciare e divertirsi in compagnia.

Per concludere la stagione in allegria soci e simpatizzanti saranno invitati alla Baita del Cacciatore, per trascorrere una gioiosa giornata e gettare già le prime basi per l'attività della stagione successiva.

Continua anche la proficua collaborazione con la SAT di Borgo Valsugana e con gli Sci Club della Valsugana e Tesino, in tutte quelle attività che sono in sintonia con i nostri obiettivi.

Un doveroso ringraziamento va alla Casa Rurale Olle-Samone-Scurelle, a tutti gli sponsor e all'Amministrazione Comunale, che con il loro contributo permettono allo Sci Club di continuare la propria attività a favore della comunità. Il ringraziamento va anche a tutte le persone che, a vario titolo, mettono a disposizione un po' del loro tempo per organizzare e gestire le varie iniziative, ricordando che le porte dell'associazione sono sempre aperte per chi volesse impegnarsi assieme a noi.

■ Ai Quarant...enni di Scurelle.

Rovistando nel cassetto della memoria ho trovato questo prezioso ricordo di mamma. Sono gli alunni del 1967, un pensiero fatto alla loro maestra. Frequentavano la



seconda elementare. Vorrei fare un augurio a tutti, per i vostri primi "anta" e di poter aggiungere molti altri ancora!!!

Una mamma.

Sono in alto a sinistra in piedi:

Tomè Giorgio e proseguendo verso sinistra: Sandri Elisabetta, Trentinaglia Sandra, Valandro Francesca, Micheli Ivana, Boso Luisa, Denart Lorenzo, Osti Edoardo, Bressanini Mauro.

Seconda fila:

Lenzi Enrico, Ropelato Claudio, Osti Tarcisio, Palmieri Francesca, Bortolotti Franco.

Prima fila:

Dal Pero Luca, Dalceggio Franco, Bressanini Anita, Girardelli Anna, Costa Lorenza, Marconi Paolo, Costa Serena, Rinaldi Ester.

Mancano:

Franceschini Bruno, Nones Marinella, Torghele Sandro e Bressanini Jennifer.

NOTIZIE ANAGRAFICHE:

*Hanno ricevuto il Sacramento del
Battesimo:*

Divina Nicole di Alessandro e
Serena Dandrea il 24 settembre
2006.



Si sono sposati in Cristo Gesù:

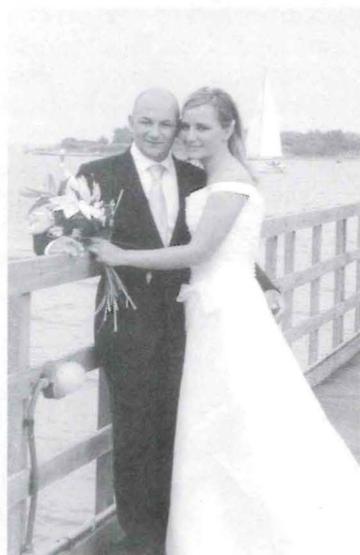
Tessadri Francesco con **Terra-
gnolo Sabrina** il 16 settembre
2006.



Dalceggio Elena con **Battimani
Adriano** il 23 settembre 2006 a
Motta di Cavezzo



Dalceggio Adriano con **Gorga-
to Gigliola** il 1 ottobre 2006 a
Lignano Sabbiadoro.



Sono Passati alla Casa del Padre:

Ferrai Antonietta ved. Dalceggio
nata a Borgo il 27.10.1941 morta a
Borgo il 22.09.2006



Ferrai Antonietta

La cara mamma Antonietta ci ha lasciato; di lei resterà vivo il ricordo... e ci aiuterà così a vivere con la sua gioia, umiltà, pazienza e amore Ivana, Paolo, Tiziana.

Osti Lidia in Vasellai nata a Scurelle il 3.02.1926 morta a Bolzano il 21.08.2006



Osti Lidia

Lidia Osti in Vasellai il giorno 21 agosto 2006 ha lasciato la sua dimora terrena per entrare nella casa del Padre.

Se ne è andata in silenzio assistita dalla sua più intima amica che abitava nello stesso stabile a Bolzano da più di cinquanta anni, così inaspettatamente lasciando un vuoto

che nessun altro riempirà.

Lei ormai ottantenne, abitava a Bolzano, la conoscevano in molti la chiamavano semplicemente Lidia, come si chiamano normalmente le persone che si conoscono ma, molte di queste persone erano ragazze provenienti principalmente dai paesi dell' est che si rivolgevano a Lei per avere un po' di aiuto, molte volte anche per un po' di denaro, un letto dove passare le prime notti prima di trovare una sistemazione definitiva.

Non era ricca, viveva con la pensione del marito, deceduto tanto tempo fa, non aveva grandi esigenze, non le mancava nulla di quello che aveva di bisogno se non un po' di salute. La sua filosofia era che c'è sempre qualcuno che soffre più di noi e ha bisogno, per questo si deve aiutarli, a noi non manca nulla, ma se anche ci venisse a mancare certamente avremo chi ci aiuta. E quando la vita sembra più difficile da affrontare non disperarti perché dopo una tempesta il sole torna a splendere più luminoso in un cielo limpido.

In quelle ragazze Lei vedeva la sua gioventù passata lontano da casa, su nel Tirolo fino ad arrivare ad Innsbruck dove ha conosciuto suo marito per poi unirsi in matrimonio ed avere un figlio. Le difficoltà nel dopoguerra erano all' ordine del giorno ma, il suo carattere buono ma determinato le ha fatto superare tutti gli ostacoli che nella sua lunga vita ha trovato.

Era felice quando qualcuno di noi andava a fargli visita, e lei ci mostrava i suoi ricami che faceva per le varie associazioni per la raccolta di fondi, quando non era in qualche piazza o via a vendere fiori o altro

sempre per le associazioni e con qualsiasi tempo.

E così nel ricordarla il figlio ha voluto esaudire un desiderio che un giorno gli aveva confidato, ritornare nella valle in cui era nata nella terra dei suoi genitori, dove vivono i suoi fratelli Viola Antonietta e Ciro.

Così dopo la cremazione da Lei voluta avvenuta a Bolzano suo figlio si è ricordato di quelle parole, ora Lei riposa nella tomba di famigli a Scurelle.

Zia siamo sicuri che anche lassù il tuo ottimismo e la tua disponibilità saranno utili al Signore, ma, non scordarti di noi, ciao

Detofoli Maria Luigia nata a Scurelle il 26.09.1940 morta a Firenze



Detofoli Maria Luigia

il 25.11.2006

Mamma e sorella nostra ha varcato ormai il vertice del suo calvario terreno angoscioso e interminabile. Nella fede e nell'affetto ti pensiamo amorosamente dal Re dei martiri, al quale affidasti pene e dolori, e attendiamo con fiducia di riabbracciarti nell'eternità.

Beatrice e tutti i tuoi familiari.

spera

Dall'ordine francescano secolare

Nuovo Consiglio dell'ordine Francescano secolare di Spera.

Ministra: Paterno Rosina, Vice-Ministra Gusella Giuseppina, Consigliere: Valandro Maria, Paterno Bruna, Paterno Maria.



La giornata del Ringraziamento

Cerimonia religiosa speciale quella che ha avuto luogo domenica 19 novembre, quando la nostra comunità ha celebrato la giornata del Ringraziamento deponendo ai piedi del dipinto che ritrae Sant'Isidoro, patrono dei contadini, una moltitudine di cesti contenenti i prodotti della terra e che alla conclusione della cerimonia sono stati offerti alle Suore Clarisse del Monastero di Borgo.

Ma c'era anche un cesto vuoto a simboleggiare sia la carità e la solidarietà con coloro che non hanno di che sfamarsi sia a riflettere sulle gravi ingiustizie che affliggono il genere umano dove sussistono disparità tali da rendere inaccettabile tale situazione non solo dai cristiani ma da tutti gli uomini di buona volontà.



Durante il solenne rito i bambini hanno portato all'altare doni simbolici, frutti della terra e del lavoro dell'uomo, poiché la giornata del Ringraziamento vuole andare oltre il lavoro agricolo e rappresentare un momento di riflessione per ognuno dei beni che ci circondano. Sono stati così portati all'altare l'acqua a simboleggiare la fonte della vita, frutti e fiori a ricordarci le meraviglie della natura, alcuni strumenti di lavoro ad indicare la fonte del sostentamento delle famiglie, i prodotti del lavoro casalingo che è il lavoro umile ma grande poiché rende confortevoli le nostre case e gioiosa la vita al proprio interno, il pane che simboleggia l'elemento basilare della vita, il "cibo quotidiano" e infine il pane e il vino liturgici, destinati a diventare il corpo e il sangue di Cristo.

Nel corso della cerimonia il parroco ha sottolineato l'importanza del lavoro agricolo, ha ricordato la sua funzione di ricavarne profitto, ma anche di preservare il creato e ha fornito alcuni dati interessanti che riguardano la realtà agricola della nostra piccola comunità dove sono presenti ben 15 coltivatori e 5 allevatori tutti di giovane età.

Accanto al ringraziamento per i frutti della terra, questa Giornata del Ringraziamento che è stata istituita agli inizi degli anni 50 del secolo scorso su iniziativa dell'Associazione della Coldiretti e celebrata ormai in tutte le chiese, costituisce anche un forte richiamo mondiale per riflettere sui

problemi del creato sempre più impellenti riguardo al futuro della terra.

Alla conclusione della celebrazione solenne sono stati benedetti le macchine e gli strumenti agricoli, che erano stati posti sul sagrato della chiesa, affinché il Signore preservi le persone che li utilizzano da ogni pericolo e a conclusione della cerimonia non poteva mancare il momento conviviale con la degustazione di bevande e dolci vari ai quali le generose mani delle nostre cuoche ci hanno piacevolmente viziati.

R.T.

I cori riuniti per onorare Santa Cecilia

Come ormai consuetudine ogni anno i nostri due cori parrocchiali, il Coro Giovanile e il Coro S. Apollonia si riuniscono a venerare S. Cecilia, patrona della musica in particolare di quella sacra. Una S. Messa speciale è stata così celebrata da Don Mario nella serata di giovedì 23 novembre, speciale per l'accompagnamento canoro e musicale particolarmente ricco.

Rivolgendosi ai fedeli presenti Don Mario ha ringraziato i due cori per i servizi che offrono nelle liturgie religiose, per il loro costante impegno a preparare durante l'anno i canti liturgici, per la loro voce, arte e musica che arricchiscono le cerimonie religiose e ha evidenziato che, come più si



"Da sinistra: Daniele Purin, Angelo Costa, Albino Ghilardi"

è spiritualmente vicini a Dio, migliore sarà anche il canto a Lui rivolto.

Le persone presenti hanno voluto ringraziare con un caloroso applauso i due cori e con un applauso particolare il direttore del Coro S. Apollonia Daniele Purin, il direttore del Coro Giovanile Albino Ghilardi e l'organista Angelo Costa. Un battimano sincero per esprimere a tutti l'apprezzamento per come sanno animare le liturgie con le musiche e i canti e favorirne così l'armonia interiore.

R.T.

Il coro parrocchiale di Cávola restituisce la visita

Festoso incontro quello che ha avuto luogo domenica 22 ottobre con la visita del coro parrocchiale di Cávola, piccolo paese della provincia di Reggio Emilia.

L'incontro era atteso ed ha rappresentato una "restituzione" di visita. Infatti, il coro S. Apollonia nei mesi scorsi, in occasione dell'annuale gita, ha trascorso una giornata nella zona di Reggio Emilia e si è esibito proprio nella chiesa parrocchiale di Cávola.

L'arrivo degli ospiti è avvenuto ancora nella giornata di sabato per avere il tempo di conoscere il nostro paese e per visitare qualche luogo caratteristico nelle vicinanze. La visita purtroppo non è stata favorita da belle giornate di sole, cosicché, i componenti del nostro coro, che hanno fatto gli onori di casa, hanno rinunciato ad accompagnare gli ospiti alla programmata visita di "Arte Sella" e, approfittando della presenza a Borgo della manifestazione "I gusti della Valsugana", hanno ripiegato su questa iniziativa ed hanno accompagnato il gruppo alla settima rassegna dei prodotti tipici trentini.

L'attesa, però, da parte della nostra comu-

nità era rappresentata dall'esibizione del coro nell'accompagnamento alla S. messa. E le aspettative non sono state deluse.

Il capo coro, maestro Gaetano Borgonovi, ha esordito presentando alla comunità di Spera i componenti. Il loro coro, ha spiegato, è composto da 18 elementi, tutti femminili ed è denominato "Madonna della Neve" dal nome dell'oratorio del paese di provenienza.

Apprezzamento sincero, con un affettuoso e prolungato applauso, è stato espresso all'esibizione canora di accompagnamento alla S. messa soprattutto per la particolare sensibilità emotiva e per il ricco repertorio presentato.

Don Mario, da parte sua, ha accolto con un caloroso benvenuto il gruppo in un giorno di particolare significato religioso perché, come ha avuto modo di spiegare, si è celebrato sia la giornata missionaria mondiale sia l'inizio dell'anno catechistico. Sono state così presentate alla comunità le generose catechiste che si sono espressamente impegnate davanti ai fedeli presenti a comunicare la catechesi e a servire il vangelo.

Dopo la cerimonia gli ospiti sono stati invitati ad un aperitivo offerto dal nostro coro e nelle prime ore pomeridiane hanno fatto rientro a casa con la reciproca promessa di ritrovarsi.

R.T.



"Il coro Madonna della Neve di Cávola"

Istituita l'Associazione "Snowclub Fuoripista"

Per iniziativa di un gruppo di giovani della Bassa Valsugana e del Tesino, uniti dal comune interesse per lo snowboard e per gli sport sulla neve, si è costituita lo scorso mese di settembre la effervescente Associazione Snowclub Fuoripista. Tale iniziativa ha trovato anche il sostegno finanziario della Giunta Provinciale.

Dopo la serata inaugurale avvenuta alla fine di ottobre con la partecipazione di gruppi musicali, sono seguiti quattro incontri culturali dove si sono affrontate, con la presenza di esperti, alcune tematiche sanitarie e culturali legate alla pratica dello sport sulla neve.

Per il futuro, l'Associazione ha in programma escursioni in montagna anche all'estero da effettuarsi con pullman, ma anche, gemellaggi con analoghe Associazioni ed è in trattativa per l'istituzione di uno snow park in Calamento.

Attualmente hanno aderito all'Associazione 70 tesserati. Un sito web è in fase di allestimento: www.fuori-pista.it

Presidente è Nicola Capra, vice presidente è Diego Trentin e segretaria è Karin Bertoluzzi. Consiglieri sono: Andrea Sartori, Francesco Paterno, Alessandro Purin.

R.T.

Il Comune ha organizzato un corso di primo soccorso

A metà novembre ha avuto inizio un corso di primo soccorso articolato in nove incontri per un totale di 18 ore, con l'obiettivo di far acquisire a tutti i partecipanti quelle conoscenze personali che in caso di necessità

possono tornare utili a prestare le prime cure all'infortunato e a saper rapportarsi efficacemente con l'operatore del servizio emergenze del 118 in caso di chiamata.

È molto importante, infatti, come ha avuto modo di spiegare Daniele Torghele, operatore tecnico dell'emergenza che ha svolto questo corso, che chi è presente all'infortunio sappia cosa deve e soprattutto cosa non deve fare in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, come è altrettanto importante e a volte di importanza vitale la corretta comunicazione con il 118 in caso di richiesta di invio di soccorso. Solo se l'operatore, che riceve la chiamata di soccorso, riesce a ben comprendere la situazione può inviare sul posto il mezzo idoneo e attrezzato allo scopo, le specifiche professionalità in grado di affrontare quella determinata emergenza, attivare se necessario altre forze di soccorso come i vigili del fuoco o le forze dell'ordine.

Gli eventi che sono stati oggetto di trattazione da parte di Daniele, oltre a quelli che richiedono l'intervento di un addetto ai lavori, hanno riguardato anche il trattamento dei piccoli infortuni domestici o agricoli cui possono incorrere adulti o bambini, come le ferite, le emorragie, punture da insetti, le ustioni, ma anche i morsi di vipera, gli avvelenamenti, i piccoli traumi.

Sono state anche illustrate e simulate, con l'ausilio di un manichino e con la collaborazione di altro personale specializzato, le tecniche di respirazione artificiale e il massaggio cardiaco.

L'iniziativa di questo corso è stata molto apprezzata dai partecipanti.

R.T.

■ La Cassa Ruarale fa dono delle T-shirt al Gruppo Pensionati e Anziani

Quest'anno, quando al Palazzetto dello Sport di Borgo si riuniranno per la consueta festa di "Giochinsieme" gli anziani e i pensionati del Comprensorio C3 per esibirsi in varie performance, i partecipanti del nostro paese potranno indossare la nuova T-shirt donata dalla Cassa Rurale Centro Valsugana.

Colori, e caratteristiche grafiche sono naturalmente uguali a quella in dotazione negli anni scorsi, poiché sono peculiarità degli "atleti" del Comune di Spera.

Il Gruppo Pensionati e Anziani ringrazia la Cassa Rurale di questo omaggio e in particolare il suo vice presidente, Ezio Tessaro, che si è attivato con sollecita disponibilità a soddisfare la loro richiesta.

■ Invidiabile traguardo per Pierina e Disma

E sono 55. Sposati nel lontano 1951, Pierina Dalfollo e Disma Vesco, domenica 15 ottobre hanno celebrato il loro 55° anniversario di matrimonio e festeggiato questo giorno specialissimo con una fe-



stosa cerimonia religiosa per condividere e testimoniare l'importanza dell'amore coniugale. Il festeggiamento è poi seguito, attornati dai figli Giovanni, Tullio, Elia, Lucia, Enrica e Danilo, dalle nuore e dai numerosi nipoti, presso il ristorante.

La comunità tutta si unisce ai loro cari con gli auguri di tanta gioia e di un lungo cammino assieme.

■ Cara Luciana

Cara Luciana, oggi venerdì primo dicembre 2006 il cielo è sgombro di nuvole ed il primo sole alle nove del mattino lambisce il davanzale della nostra stanza riempiendola di luce, ma tu non ci sei... Sono passati già due mesi da quel triste mattino del 30 settembre, quando, dopo avermi salutato nel dormiveglia accarezzandomi lievemente la spalla, un male oscuro, che da qualche tempo ti tormentava, ti ha rubata al nostro amore: al mio, a quello di Gianluca e Flavia con Nicole, di Tarcisio e Martina con Giovanni, di Chiara e Gianluca con Manuel, Thomas ed Elisa. Ti ha strappato all'affetto di tua sorella Mirella, dei tuoi fratelli Gabriele ed Egidio, delle cognate e dei numerosi nipoti e nipotini.

Il nostro cammino assieme è durato quasi 40 anni con tante gioie e qualche dolore, ma abbiamo sempre confidato nella Provvidenza. Ci fu un tempo che tu temevi per la mia salute ed a tal roposito tra le pagine del tuo piccolo diario ho trovato una tua "Poesia d'amore e di speranza" che recita così: "Come era verde la valle quando tornasti dall'ospedale con la speranza nel cuore e la gioia nell'anima. Quando tu partisti chiusa era la natura come in una crisalide



ed ora tutto è sbocciato in una festa di colori; il tuo animo si apre alla fiducia ed alla speranza. Come virgulti i tuoi figli ti fanno gran festa e la tua sposa ti guarda con gioia e amore. Ben tornato mio caro! Saremo sempre uniti nel Signore.” (Spera 25 Aprile 1987).

Nella tua semplicità, avevi un cuore grande e nella intimità della nostra casa pensavi anche a chi poteva aver bisogno della tua solidarietà. Penso a quanto hai potuto organizzare, con la collaborazione di tante volontarie, a favore dei malati di lebbra, confezionando centinaia di coperte di lana da inviare alle Missioni tramite il Centro Missionario Diocesano di Trento.

A volte eri stanca, perché qualche cosa iniziava a minare la tua salute; ma, pensando a quanti potevano aver bisogno di aiuto, così scrivevi il 25.11.99: “Gesù abbraccio il mondo intero e lo porto ai tuoi piedi; voglio essere apostola del sorriso... tu lo sai Signore che lo faccio per amore.” Avevi le tue vecchiette da coccolare dentro e fuori la Casa di Riposo. Una cosa ti turbava: essere da tempo ministra straordinaria dell’Eucarestia e non sentirti chiamata a donarti alla comunità parrocchiale per questo servizio. Allora io condividevo la tua amarezza e quando il tuo desiderio maturò lo registri nel tuo diario in data 9 Aprile 2003. “Dopo anni di sofferenza Padre Santo e mio Signore hai concesso alla tua umile serva di portare agli ammalati Gesù nella Santissima Eucarestia. La mia gioia è grandissima la più grande che ci sia. Mi sento tanto indegna e ti ringrazio mio Signore di avermi concesso questo grande onore. Con il tuo aiuto, o Gesù, concedimi di amare il prossimo sempre di più. Rendimi degna Signore e ti prego infiamma il mio cuore con il tuo grande amore. Aiutami ad amarti sempre di più.” Il vuoto che hai lasciato è incolumabile, ma mi sento più sereno perché in qualche modo ho potuto far capire che eri bella dentro. Siamo certi che non ti abbiamo perduta, ma che sei andata a prendere di-

mora prima di noi nella luce di Dio. Aiutaci da lassù nella Comunità dei Santi e intercedi per la salute della nostra piccola Nicoletta che tanto amavi.

Ciao Luciana. Anche a nome di tutti i nostri cari ringrazio quanti hanno partecipato al tuo funerale o impediti ci sono stati vicini con la preghiera condividendo il nostro dolore. Un grazie sincero anche per le numerose offerte per le Sante Messe e per opere di bene.

Voglio concludere con quanto mi ha scritto Fr. Giuseppe del Convento di Borgo in data 27.11.2006

“Egidio carissimo, ecco il mio affettuoso ricordo di Luciana. Sposa, mamma e nonna, credente e praticante, terziaria francescana e collaboratrice di iniziative missionarie. Ha interrotto la sua vita attiva nella famiglia e nella comunità di Spera lasciando -in quanti l’anno conosciuta stimata e amata- sentimenti di amicizia e riconoscenza. Il Signore che opera in modo misterioso, la accolga nella sua pace infinita. Con rinnovata vicinanza. Pace e bene - Fr. Giuseppe.”

Grazie a tutti -

Egidio Valandro e Famiglia

CARA LUCIANA:

porteremo sempre nel cuore il tuo sorriso e la tua dolcezza.

La tua grande fede, che per te era il primo scopo della vita, ci sarà di esempio così come l’amore grande per Gesù Eucaristico e l’amore grande per le tua amata famiglia. Anche il tuo grande impegno sociale ci sarà di modello: il tempo libero che ti rimaneva lo dedicavi agli ammalati e agli anziani del nostro paese, andandoli a trovare. Generosamente regalavi il tuo tempo agli ospiti della Casa di Riposo, portando loro una parola di conforto, donando loro un po’ di serenità e un caldo sorriso.

Ti ricorderemo sempre così. Ti pensiamo ormai assorbita dall’incontro con Dio, nel mistero immenso del Cielo.

Tua sorelle e i tuoi fratelli

NOTIZIE ANAGRAFICHE:

*Hanno ricevuto il Sacramento del
Battesimo:*

Il 15 ottobre 2006

Mattia Paterno di Achille e Fran-
cesca Tessaro

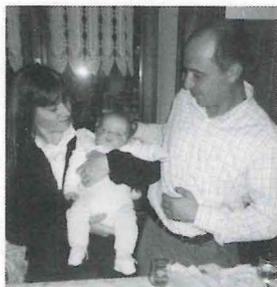
Silvia Berlanda di Gianni e Barba-
ra Tiso

Jacopo Tiso di Francesco e Cristina
Paterno



Il 12 novembre 2006

Filippo Timpu di Augustino e Mo-
nica Timpu



*Si sono sposati in Cristo Gesù:
Claudio Minute con Gessica Reguz-
zo il 23 settembre 2006*



*Sono tornati alla casa del Padre:
Torghelle Livia ved, Purin, nata
a Spera il 23.08.1913, morta a
Borgo il 29.09.2006.*



Torghelle Livia

Mamma

*Ti siamo sempre vicini, il tempo
non cancella ma ravviva il ricordo
del bene perduto.*

S. Agostino:

*La tua amicizia ci ha dato conso-
lazione. La tua vitalità ci ha dato
gioia. La tua Fede ci ha dato co-
raggio. Il tuo ritorno al Padre ci
ha lasciato più soli.*

***Luciana Paterno** in Valan-
dro, nata il 16.09.1941 morta il
30.09.2006*

strigno

■ Festa del Ringraziamento

Le Donne Rurali hanno dato vita anche quest'anno alla ricorrenza della Giornata del Ringraziamento.

Promossa 55 anni fa su iniziativa della Coldiretti e adottata dalla C.E.I., questa giornata invita a ringraziare per il raccolto, quest'anno proficuo nei nostri paesi, dei frutti della terra e di tutto il lavoro umano. Sentita da tutta la Comunità, con la partecipazione delle Autorità locali, la celebrazione è stata più solenne.

La presenza dei bimbi della Scuola Materna che, assieme ai ragazzi dell'Oratorio, hanno partecipato con le loro offerte, ha reso più vero e sincero il grazie a Dio di tutta la Comunità. Un sentito e doveroso ricordo agli agricoltori defunti o sofferenti, le Donne Rurali che oggi non sono più fra noi ma che con il loro impegno hanno favorito il benessere della nostra Comunità, ha reso più umana e più commovente la celebrazione. Dopo la benedizione delle macchine agricole, lo spuntino gestito con destrezza dai nostri Alpini ha allietato la conclusione della cerimonia. Grazie a tutti.

Le Donne Rurali



■ Gruppo Alpini

Dopo la pausa estiva due sono stati gli appuntamenti che hanno impegnato il gruppo alpini di Strigno.

Il primo ci ha visti presenti nel mese di settembre a Monte Cima per ricordare a 90 anni di distanza i tragici fatti d'armi che in quei luoghi si sono svolti durante la prima guerra mondiale, mentre il cinque novembre scorso sono stati commemorati i caduti di tutte le guerre con la partecipazione alla S. Messa e la successiva deposizione di una corona ricordo presso il monumento posto nel cimitero. La domanda che in molte persone sorge spontanea nel vedere ripetutamente ricordate cose accadute molti anni or sono è relativa al senso di queste ricorrenze.

Ed è proprio in questo contesto che ci sembra opportuno sottolineare come il ricordo di quanto successo durante le guerre mondiali sia di fondamentale importanza perché in tutti noi si accresca un sentimento forte di ripudio per tutte quelle azioni che possono sfociare in nuovi conflitti.

Uno dei cardini per il radicarsi di questo sentimento è rappresentato dal ricordo di tutte quelle persone che in guerra sono morte. Non è difficile accorgersi di tutto questo se solo si ha l'occasione di visitare uno dei tanti sacrari che si trovano sparsi in molte nostre località, ma ancor più toccante e di stimolo per riflettere è la lettura attenta di qualche lettera scritta dai soldati al fronte o delle parole di alcune canzoni risalenti agli anni di guerra.

In questo contesto sono sembrate particolarmente significative la strofa della canzone "Monte Nero" dove recita: "Colonnello che piangeva al veder tanto macello, ma fatti coraggio alpino bello che l'onore sarà per te" e la raccomandazione che un soldato appena ventenne inviava con struggente consapevolezza ai genitori dalle trincee dell'Ortigara: "quando sarò morto parlate di me al mio fratellino altrimenti, se tutti dimenticheranno il mio sacrificio la

mia morte sarà ancora più inutile".
 Alla luce di queste semplici considerazioni le commemorazioni odierne appaiono come un'indelebile eredità, un impegno morale al quale certo non ci si può sottrarre ed un invito a tutta la popolazione a stringersi attorno a quei valori tramandati dai nostri padri che possono rivelarsi di grande aiuto per il futuro.

Breve cronaca della competizione "Trofeo S. Maurizio".

Si è svolto nelle giornate di sabato 11 e domenica 12 novembre scorsi presso il poligono di Strigno la 16A edizione del Trofeo S. Maurizio di tiro a segno. La competizione riservata agli alpini e soci aggregati della zona Bassa Valsugana e Tesino ha visto ben 134 partecipanti che si sono sfidati nel tiro con carabina ad aria compressa.

La grande novità di quest'anno era relativa al nuovo regolamento adottato per la gara che prevedeva di assegnare il Trofeo (pregevole bassorilievo in legno raffigurante S. Maurizio) al gruppo con il punteggio più alto risultante dalla somma dei punti totalizzati relativamente dalla prima squadra classificata, dal primo classificato e dal capogruppo.

Il gruppo di Strigno si è fatto onore con Lucio Bonotti che ha totalizzato 234 punti vincendo la classifica individuale, con la squadra composta da Tomaselli Silvio, Bonotti Lucio e Berlanda Fabio e con il Capogruppo Paolo Zentile.

Così anche per il prossimo anno il trofeo S. Maurizio potrà fare bella mostra di se esposto nella sede di via Pretorio.



Decima giornata della colletta alimentare

Sabato 25 novembre è stata la giornata della colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare in collaborazione con diverse associazioni di volontariato fra cui l'Associazione Nazionale Alpini. I gruppi A.N.A. di Strigno, Villagnedo Ivano Fracena e Samone hanno aderito a questa giornata, operando presso il supermercato delle Famiglie Cooperative di Strigno. Qui, grazie alla generosità della gente che ha deciso di fare la spesa per i più poveri della nostra regione, si sono raccolti oltre 850 kg di prodotti alimentari di vario genere.

Un risultato questo che è andato oltre le nostre più rosee previsioni e per questo dobbiamo rivolgere un grazie sentito a tutti coloro che hanno partecipato a questa manifestazione.

L'attività del banco alimentare nella nostra regione nel 2005 ha raccolto ben 214 tonnellate di prodotti alimentari derivanti per il 40% dalla colletta alimentare, per il 12% da ditte e per il 48% dalla AGEA (ente nazionale preposto alla distribuzione di prodotti derivanti dalle eccedenze della comunità europea). Questi prodotti sono stati assegnati a 35 associazioni caritatevoli che hanno dato da mangiare ad oltre 7000 persone.

Voglio riportare qui di seguito alcune frasi lette su quotidiani in occasione della ricorrenza, le quali mi hanno fatto riflettere:

“Condividere i bisogni per condividere il senso della vita” “ Piccoli gesti come fare la spesa per un bisognoso sono scintille che riaccendono il fuoco della carità verso di sé e verso il prossimo” “ Nella nostra miseria quotidiana quando il buio sembra prevalere, è un volto amico che ci risolle-va”. L’obiettivo nostro anche per il futuro è di fare sempre meglio, grazie soprattutto al vostro aiuto.

I Gruppi ANA di Strigno, Villagnedo Ivano Fracena e Samone

Carissimo Renzo

Carissimo Renzo, poche parole per salutarti, per ricordarli anche a nome di tanti tuoi colleghi Vigili del Fuoco Volontari che per tanti anni hanno condiviso assieme a Te l’impegno nel volontariato, anche del Soccorso Alpino e dei Donatori di Sangue dei quali Tu facevi parte.

Prima di tutto voglio dirti grazie per aver avuto l’onore di conoscerli e per la tua sempre sincera amicizia. Il Tuo impegno nei pompieri, prima come Caposquadra, poi come Vicecomandante del Corpo di Strigno è sempre stato molto apprezzato da tutti noi perché eri sempre presente e molto ben preparato sia per quanto riguarda l’aspetto professionale ma soprattutto per l’aspetto umano e della disponibilità.

Per tutti noi, ma anche per me, Ispettore Distrettuale di allora, eri un punto di riferimento certo, al quale potevamo rivolgerci in ogni circostanza. La Tua preparazione sia nelle manovre che negli interventi era sempre puntuale e precisa e dava a tutti noi sicurezza, forza e stimolo per risolvere al meglio il nostro lavoro. Essere qui oggi significa testimoniare a Te, caro Renzo, l’amicizia e la solidarietà che il mondo dei Vigili del Fuoco sa esprimere nei vari momenti della vita. Gli anni che abbiamo trascorso assieme, l’attività che hai svolto all’interno del Corpo di Strigno e del

Distretto, credo abbia significato per tutti noi un momento di crescita collettiva che ha rinsaldato lo spirito di abnegazione e accrescimento di quei valori morali indispensabili per svolgere un compito di disponibilità verso gli altri; patrimonio fondamentale che Tu, Caro Renzo ci hai trasmesso del nostro essere Vigili del Fuoco Volontari.

Ora non ci resta che rivolgerci al Padre Eterno perché Ti accolga con la Sua infinita benevolenza e misericordia, il Tuo sguardo da lassù sia di conforto, prima di tutto ai tuoi cari famigliari, che hai lasciato così prematuramente. Se potrai qualche volta guardare anche a noi tuoi colleghi pompieri perché, come Tu ci hai insegnato, possiamo intervenire con mano ferma e con sicurezza laddove la nostra opera viene richiesta.

Caro Renzo grazie anche se non ci sei più.

I tuoi amici pompieri.

(testo di Ruggero Campestrin)

Ottavio alla “Festa della zucca”

Il 14 e 15 ottobre, si è svolta l’ormai tradizionale “Festa della zucca”, quest’anno però presso il parco “Ai Tre Castagni” di Pergine e non nel Parco di Levico (chiuso per lavori”. Ottavio Busarello, in rappresentanza di Strigno, ha esposto sulla bancarella le varie zucche, che coltivava presso il suo orto alla “Baraca”



Laurea Cinzia Degol

Mercoledì 13 settembre 2006, presso la facoltà di giurisprudenza di Trento, si è laureata Cinzia Degol, discutendo la tesi dal titolo: "La tutela della lavoratrice madre"

Congratulazioni alla neo Dottoressa.



NOTIZIE ANAGRAFICHE:

Hanno ricevuto il Sacramento del Matrimonio

Tiziano Tiso e Sharon Tomaselli



Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

Sanna Elisa di Michele e Murara Paola

Franja Andrea di Miri e Arta Franja

Ropelato Caterina di Elio e Campestrin Anna

Marku Enrik e Kleiton di Pyeter e Valbona

Sono Tornati alla Casa del Padre
Castelpietra Giuseppe di anni 75



Castelpietra Giuseppe

Melchiori Giorgio di anni 84
Bordato Renzo di anni 63



Bordato Renzo

Nessuno muore per sempre finché c'è qualcuno che lo ricorda
In occasione delle esequie sono state raccolte 720,00 euro per la ricerca sul cancro.

Commemorazione del 90° anniversario della battaglia di Monte Cima.

Quest'anno, nel mese di maggio, è ricorso il 90° anniversario dei fatti d'armi che durante la prima guerra mondiale si sono svolti a Monte Cima interessando la zona montuosa che sovrasta il nostro paese.

Per cui, sempre nell'ottica di non dimenticare tutti i soldati che si sono affrontati sulle nostre montagne, ci è sembrato opportuno organizzare due momenti distinti per ricordare quello che è accaduto in quei giorni di quasi un secolo fa. Nel corso del mese di maggio presso la biblioteca comunale il dott. Luca Giretto nel corso di una apprezzatissima serata ha illustrato nei minimi particolari come si è svolta la battaglia di Monte Cima, mentre la terza domenica di settembre ci siamo ritrovati a Malga Primaluna.

Purtroppo le condizioni metereologiche

non ci hanno permesso di portare a termine il programma della giornata presso le targhe commemorative che come gruppo A.N.A. abbiamo posto dieci anni orsono sulla sommità di Monte Cima, ma la ventina di persone presenti ha ugualmente assistito alla S. Messa che Don Gianni ha celebrato nei pressi della malga; al termine un breve intervento del dott. Giretto ha nuovamente evidenziato le particolarità dell'aspra "Battaglia di Monte Cima".

Forse può sembrare anacronistico e retorico ricordare continuamente episodi successi tanto tempo fa, però siamo convinti che dall'esperienza del passato si possano ricavare molti insegnamenti utili anche ai giorni nostri, alla luce anche dei continui focolai di guerra che si accendono in molte zone del mondo.



*Auguri
di un sereno
Natale*

